

20

20

BILANCIO

CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO





2020

CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO

INDICE

GOVERNANCE.....	12
MISSION, VISION & VALUES.....	14
OPERATING KPI.....	16
FINANCIAL HIGHLIGHTS	17
PROSPETTI RICLASSIFICATI	18

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	24
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	50
• STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
• STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
• CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
NOTA INTEGRATIVA.....	56
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE	106
• BILANCIO CONSOLIDATO	

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	112
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO	136
• STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
• STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
• CONTO ECONOMICO	
NOTA INTEGRATIVA.....	146
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE	202
• BILANCIO D'ESERCIZIO	

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	206
---	------------

LETTERA AGLI AZIONISTI

Car* stakeholders,
mi accingo a rivolgermi a voi non senza una forte dose di emozione per i tanti eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso del Gruppo Promotica, che ha avuto il suo apice nella quotazione della nostra società nel mercato azionario nella sezione AIM.

Per tutti noi si è trattato di un anno certamente peculiare, di discontinuità marcata, indotta dalla pandemia, che ci ha obbligato a rinunce, come quelle di viaggiare ed incontrarsi, che per chi lavora significa anche difficoltà a sviluppare e a svilupparsi, e ci ha costretto ad adottare nuovi comportamenti, che in larga parte trovano la loro espressione nella digitalizzazione (dematerializzazione) delle relazioni. Dico spesso che se il Covid-19 fosse ascrivibile a una categoria politica, esso sarebbe conservatore, quando non addirittura reazionario, per quanto riguarda le persone, ma altresì progressista, quando non addirittura rivoluzionario, per quanto riguarda la tecnologia. Mentre infatti obbliga

le persone e le relazioni in una sorta di ibernazione, nella ripetizione di ruoli conosciuti, rendendone difficile l'evoluzione, spinge invece la tecnologia a pervadere gli ambiti della nostra vita attraverso nuovi strumenti e nuove abitudini.

Il Gruppo Promotica si è impegnato nel 2020 a cavalcare gli aspetti positivi di un momento critico, contrastando efficacemente quelli negativi. Io credo che ogni crisi porti con sé un'opportunità. In giapponese c'è una parola che in soli due kanji sintetizza questo pensiero: KIKI, da cui ha preso il nome la società Kiki Lab srl, acquisita (quasi come una metafora) in piena pandemia nell'aprile dello scorso anno. Il primo tassello dell'opportunità che abbiamo lottato per costruire. I nostri risultati e le scelte dirompenti fatte nel 2020 testimoniano il nostro spirito imprenditoriale, volto a non subire gli eventi ma a farne un dato di riferimento su cui gestire il presente e progettare il futuro. Abbiamo posto al centro del nostro agire un termine che oggi appare abusato, ma che è ben



conosciuto da un Gruppo che da sempre pone in essere attività fortemente connotate dall'impronta ecologica, come le campagne loyalty educative o a impatto zero, attività di responsabilità sociale, come i progetti "7milamiglia lontano" e "Chefs for life", solo per citare i più noti, e attività di coinvolgimento e motivazione dei collaboratori, testimoniate dalla loro elevata fidelizzazione. Questo termine è SOSTENIBILITÀ e segna la nostra strada. Una strada di cui siamo solo all'inizio e per cui tanto abbiamo in programma di fare nei prossimi mesi.

Certamente il principale mercato di Promotica ha continuato ad essere quello della grande distribuzione italiana, ma nel corso del 2020 si sono consolidate nuove interessanti opportunità sia in Italia su nuovi canali, più piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero, dove dalla fine del 2020 abbiamo iniziato a guardare con maggiore interesse e con le risorse necessarie a fare sviluppo. Oltre alla Serbia, dove l'azienda è presente in maniera continuativa

da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, è stata realizzata una prima attività in Corea del Sud grazie al lavoro dell'ufficio di Hong Kong, che sta sviluppando numerosi contatti. È stato anche individuato un nuovo referente commerciale interno alla nostra rappresentante al fine di garantire maggiore continuità alle relazioni con i referenti nei vari mercati dell'APAC. Inoltre, grazie ad una importante partnership in nord Europa (foriera di ulteriori sviluppi), abbiamo realizzato attività nelle repubbliche Baltiche. Molti incontri sono stati fatti in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia e sono partite attività interessanti, tra cui una grossa campagna con Spar Croazia e Alessi. Sono inoltre stati avviati contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft (di cui Kiki Lab fa parte), che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica.

Promotica per l'esercizio 2020 ha beneficiato della propria flessibilità e della qualità degli stock presenti in magazzino riuscendo a mettere in campo attività tattiche di breve periodo che in un momento di incertezza hanno sostituito, in alcuni casi, le attività strategiche. Anche nel corso del 2021 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività hanno compreso attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'Istituto Piepoli.

In particolare dal punto di vista commerciale, Promotica ha prevalso ancora una volta in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti, oltre all'ulteriore rafforzamento nel corso dell'esercizio di attività innovative collegate alla profilazione della clientela e più in generale al mondo digitale. Parlando di tecnologia, è stata ulteriormente rinforzata

la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Dopo aver inserito lo scorso anno tre nuove figure, sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. A fine anno si è deciso altresì di acquistare una soluzione di AI proposta da Vedrai S.p.A., innovativa start-up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà implementata nel corso del 2021.

Sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda (si è continuato con la strategia di firma di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti, come Alessi, Giannini, Tupperware, IVV, Zafferano, Egan), con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che, oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione, sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner.

Una nota a parte merita per Promotica l'essere stata insignita di numerosi premi tra cui: "Miglior attività loyalty Omnicanale 2020" per la realizzazione del catalogo interamente basato su APP (il primo in Italia) per Coop Centro Italia; "Miglior catalogo premi 2020" per il catalogo di Coop Alleanza 3.0, per il contenuto altamente sostenibile del sistema

premiante; “Migliore Short Collection 2020” per la campagna realizzata con Conad, Tupperware e il supporto di Legambiente. Ha inoltre ricevuto una menzione speciale per il secondo miglior catalogo premi per “Premi per te” realizzato per Cash and Carry del gruppo Selex.

Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive).

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi, oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato i primi frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. Su questo fronte sono attesi risultati importanti nel corso del 2021.

Per concludere, ritengo di poter dire che quanto sopra esposto vi parli di un'azienda

che ha una struttura fortemente tecnologica, in continua evoluzione, attenta ai nuovi strumenti che il mercato mette a disposizione e che possono essere funzionali al proprio lavoro. Ma anche che vi parli anche di un'azienda che pone al centro la figura umana: nella veste dei collaboratori, a cui va il nostro più sentito ringraziamento per la dedizione e l'amore che danno al loro lavoro; nella veste dei clienti e dei fornitori, che ci rinnovano da anni la loro fiducia; nella veste degli azionisti, che hanno dato e danno fiducia al nostro management mettendoci a disposizione le armi necessarie a competere nel mercato internazionale dei servizi di marketing evoluti; ma soprattutto nella veste dell'Uomo che con i suoi pregi e i suoi difetti, con i suoi punti di forza e con le sue debolezze, con la ragione e con l'istinto è la nostra controparte, mentre noi siamo impegnati a capirlo al fine di rendere le sue scelte più facili e più soddisfacenti, tentando, così facendo, di migliorare il nostro mondo.

Diego Toscani

Presidente del CDA & Amministratore Delegato



LOYAL FOR VALUE

GOVERNANCE	12
MISSION, VISION & VALUES	14
OPERATING KPI	16
FINANCIAL HIGHLIGHTS	17
PROSPETTI RICLASSIFICATI	18

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DIEGO TOSCANI
Presidente del CDA & Amministratore Delegato



GABRIELE MAIFREDI
Vice Presidente del CDA & Direttore Generale



ALVISE GNUTTI
Consigliere di Amministrazione



MICHELE GRAZIOLI
Consigliere di Amministrazione



MICHELE ANDREAUS
Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE



MARCO GIACOMO INVERARDI
Presidente del Collegio Sindacale



PIER FEDERICO CARROZZO
Sindaco effettivo



CLAUDIO MASSAROLI PERANI
Sindaco effettivo



SILVANO MOMBELLI
Sindaco supplente



ANGIOLINO ZANNI
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE



RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Ria Grant Thornton, società di revisione ed organizzazione contabile è member firm di Grant Thornton International, una delle principali organizzazioni di Audit e Consulenza, presente in più di 143 Paesi con 56.000 professionisti.

MISSION, VISION & VALUES

MISSION:

Ci occupiamo di pianificazione e sviluppo della leva promozionale con lo scopo di aumentare le vendite totali, attrarre nuovi clienti e incrementare la loro fedeltà.

KEY POINTS:



Realizzare campagne coinvolgenti e performanti all'insegna del Made in Italy, capaci di aumentare le vendite e generare brand awareness.



Selezionare e scegliere con cura premi prestigiosi di qualità e design italiani, esperienze uniche e contenuti esclusivi per creare una Customer Experience personalizzata.



Coinvolgere i clienti dell'insegna da spettatori a protagonisti, per generare suggestioni positive grazie ad un costante effetto WOW, in un continuo processo di coinvolgimento del marchio.

VISION:

la prospettiva attraverso cui Promotica guarda al futuro del loyalty è solidamente ancorata agli ideali, ai valori e alle aspirazioni che l'hanno vista nascere e che tuttora ne tracciano la rotta.

VALUES:

- Passione italiana per il mondo loyalty, attenzione ai clienti e cura dei dettagli.
- Empatia ed onestà per creare e mantenere una relazione di stima e fiducia con i propri stakeholders.
- Reattività ed efficienza in ogni situazione ed elevato standard qualitativo nei servizi offerti.
- Eccellenza italiana in ogni fase della filiera, dalla progettazione della campagna alla consegna dei premi.
- Lavoro di squadra per oltrepassare i confini e superare le difficoltà.
- Etica nello sviluppare e condividere valore di lungo termine attraverso il nostro impegno a migliorare costantemente la trasparenza, la sostenibilità e l'evoluzione del nostro operato.

KNOW HOW:

L'esperienza acquisita negli oltre 2.000 loyalty program gestiti, ci permette di progettare e costruire campagne fedeltà su misura al fine di indirizzare positivamente il comportamento del consumatore, con l'obiettivo di realizzare aumenti concreti e misurabili del fatturato e delle quote di mercato.

OPERATING KPI

Sintetizziamo il 2020 di Promotica attraverso alcuni indicatori essenziali di performance dal punto di vista operativo.



101 clienti



317 campagne



180k euro campagna media



230 fornitori di cui 8 partner in esclusiva



2+2 2 uffici (Italia) 2 agenti (estero)



33+5 33 dipendenti 5 collaboratori



19.4M premi assegnati



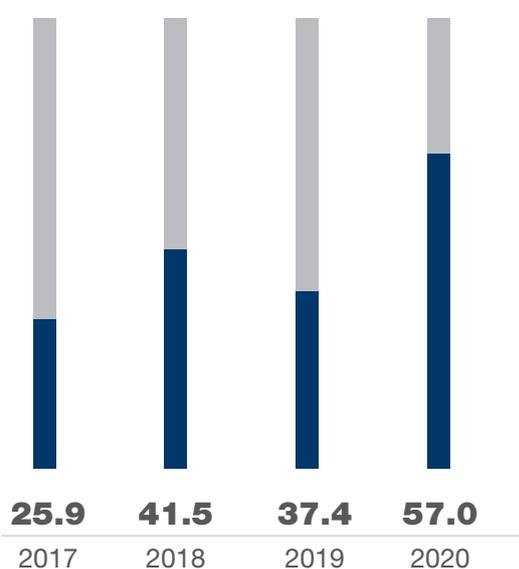
2.9€ prezzo medio

FINANCIAL HIGHLIGHTS

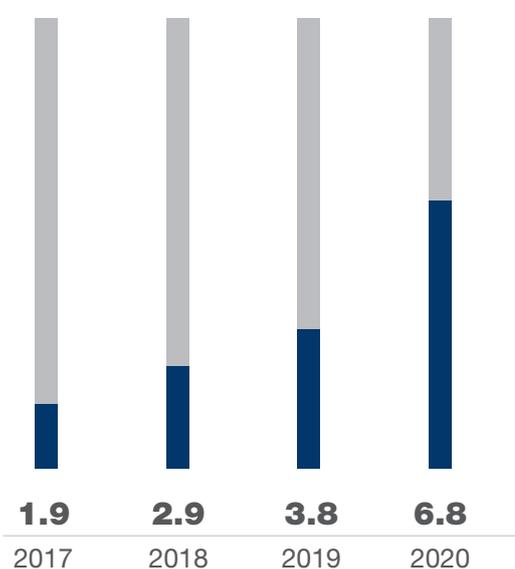
Gli anni 2020 e 2019 sono consolidati:

- 2019 pro-forma
- 2017/2018 sono riferiti al bilancio singolo di Promotica

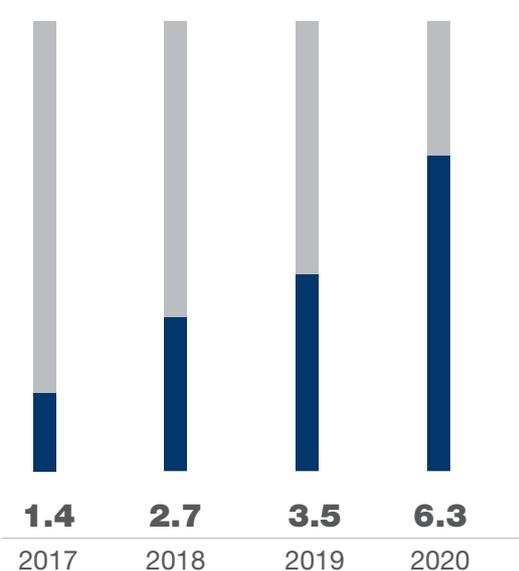
Ricavi (€/m)



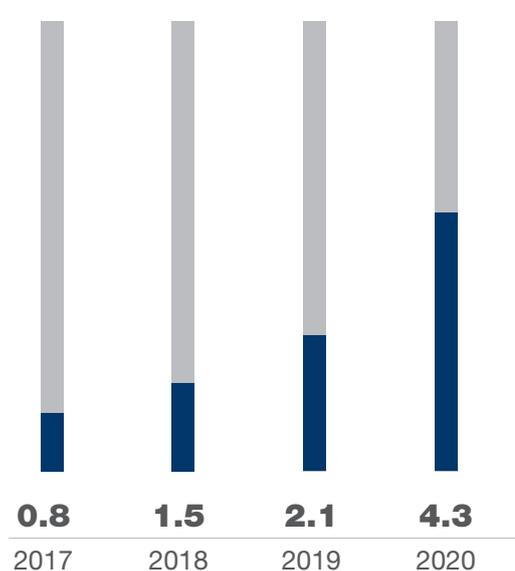
EBITDA (€/m)



EBIT (€/m)



Utile Netto (€/m)



PROSPETTI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Consolidato 31/12/2020	Consolidato 31/12/2019 Proforma
Immobilizzazioni immateriali	1.073	449
Immobilizzazioni materiali	631	1.630
Immobilizzazioni finanziarie	1.072	417
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	2.776	2.496
Rimanenze	11.400	9.171
Crediti commerciali	18.224	10.045
(Debiti commerciali)	-16.291	-8.255
CCO (Capitale circolante operativo)	13.333	10.961
Altri crediti	1.235	428
(Altri debiti)	-1.880	-1.322
CCN (capitale circolante netto)	12.688	10.067
(TFR e altri fondi)	-643	-530
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	14.821	12.033
Debiti finanziari - breve	684	4.362
Debiti finanziari - componente a breve del ML	1.620	2.182
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	4.770	2.301
(Cassa e disponibilità)	-4.017	-82
PFN (Posizione finanziaria netta)	3.057	8.763
Capitale sociale	800	680
Riserve	6.669	469
Risultato d'esercizio	4.295	2.121
PN (Patrimonio netto)	11.764	3.270
CAPITALE ACQUISITO	14.821	12.033

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (Euro/000)	Consolidato 31/12/2020	Consolidato 31/12/2019 Proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.006	37.436
Costo del venduto	-42.893	-27.045
Margine industriale	14.113	10.391
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24,8%	27,2%
Altri proventi	458	277
Costi per servizi	-4.926	-4.332
Costi per godimento beni di terzi	-292	-202
Costi per il personale	-2.206	-2.000
Oneri diversi di gestione	-325	-324
EBITDA	6.822	3.810
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,0%	10,2%
Ammortamenti immateriali	-255	-116
Ammortamenti materiali	-76	-81
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-203	-151
EBIT	6.288	3.463
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,0%	9,2%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-231	-132
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-81	-244
Utile ante imposte	5.977	3.087
Imposte sul risultato d'esercizio	-1.682	-966
Utile (perdita) d'esercizio	4.295	2.121

STATO PATRIMONIALE SEPARATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	968	333
Immobilizzazioni materiali	621	622
Immobilizzazioni finanziarie	1.551	3.223
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	3.139	4.179
Rimanenze	11.387	9.169
Crediti commerciali	18.129	9.893
(Debiti commerciali)	-16.286	-8.219
CCO (Capitale circolante operativo)	13.231	10.843
Altri crediti	1.184	378
(Altri debiti)	-1.829	-1.281
CCN (capitale circolante netto)	12.585	9.940
(TFR e altri fondi)	-584	-481
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	15.141	13.638
Debiti finanziari - breve	684	4.362
Debiti finanziari - componente a breve del ML	1.620	2.905
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	4.770	2.175
(Cassa e disponibilità)	-3.953	-1.108
PFN (Posizione finanziaria netta)	3.121	8.334
Capitale sociale	800	680
Riserve	6.670	2.468
Risultato d'esercizio	4.550	2.157
PN (Patrimonio netto)	12.020	5.304
CAPITALE ACQUISITO	15.141	13.638

CONTO ECONOMICO SEPARATO

Conto Economico (Euro/000)	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.715	37.020
Costo del venduto	-42.809	-26.940
Margine industriale	13.906	10.080
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24,5%	27,2%
Altri proventi	446	269
Costi per servizi	-4.909	-4.206
Costi per godimento beni di terzi	-276	-186
Costi per il personale	-2.057	-1.796
Oneri diversi di gestione	-294	-309
EBITDA	6.816	3.852
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12,0%	10,4%
Ammortamenti immateriali	-242	-116
Ammortamenti materiali	-72	-77
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-203	-151
EBIT	6.298	3.509
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11,1%	9,5%
Proventi e (Oneri) Finanziari	22	-143
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-81	-244
Utile ante imposte	6.238	3.122
Imposte sul risultato d'esercizio	-1.688	-965
Utile (perdita) d'esercizio	4.550	2.157

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	24
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	50
NOTA INTEGRATIVA	56
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE	106

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e della controllata (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2020	Patrimonio netto 31/12/2020	Risultato esercizio 31/12/2020	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	114.405	-8.563	100%

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio in commento si è chiuso chiude con un utile di euro 4.294.997, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 1.681.566, con un utile ante imposte quindi di euro 5.976.563.

La Capogruppo nell'esercizio 2020 ha conseguito un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2019, con un

altrettanto significativo aumento di tutti i margini grazie all'elevato sforzo commerciale esercitato dalla struttura aziendale sul mercato di riferimento in termini di sviluppo di nuovi prodotti e nuovi

servizi a maggiore valore aggiunto.

La società controllata Kiki Lab Srl (acquisita il 23 aprile 2020), operando invece prevalentemente nel comparto retail, ha risentito maggiormente della sospensione delle attività disposta dai provvedimenti governativi emanati per fronteggiare la pandemia da Covid-19, con conseguente riduzione dei propri ricavi a cui, però, ha fatto riscontro una correlata riduzione dei costi della produzione che ha consentito un sostanziale equilibrio economico.

L'analisi della situazione del Gruppo, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria precisando che la controllata Kiki Lab non è significativa nel contesto del Gruppo.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato della Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana ma nel corso del 2020 si sono consolidate le nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero.

Promotica per l'esercizio 2020 ha beneficiato della propria flessibilità e della qualità degli stock presenti in magazzino riuscendo a mettere in campo attività tattiche di breve periodo che in questo momento di incertezza hanno sostituito in alcuni casi le attività strategiche. Anche nel corso del 2020 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività hanno compreso attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'istituto Piepoli.

Dal punto di vista commerciale in particolare la Capogruppo ha prevalso ancora una volta in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti, oltre all'ulteriore rafforzamento nel corso dell'esercizio di attività innovative collegate alla profilazione della clientela e più in generale al mondo digitale. Sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner. Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento dell'interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Promotica in particolare è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior attività loyalty omnicanale 2020" per la realizzazione del catalogo interamente basato su APP (il primo in Italia) per Coop Centro Italia; "miglior catalogo premi 2020" per il catalogo Coop Alleanza, per il contenuto altamente sostenibile del sistema premiante;

“Migliore Short Collection 2020” per la short realizzata con Conad, Tupperware e il supporto di Legambiente. Ha inoltre ricevuto una menzione speciale per il secondo miglior catalogo premi per il catalogo “Premi per te” realizzato per i cash and carry del gruppo Selex.

Si è continuato con la strategia di firma di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti come Alessi (in alcuni paesi), Giannini, Tupperware, IVV, Zafferano, Egan, con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2021. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, la Capogruppo ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente commerciale per la clientela che dopo una iniziale formazione sta acquisendo i primi contratti.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, tuttavia nel 2020 è riuscita a crescere significativamente senza appesantire ulteriormente queste voci migliorando la redditività più che proporzionalmente. E' stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Dopo aver inserito lo scorso anno tre nuove figure, sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. A fine anno si è deciso altresì di acquistare una soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà implementata nel corso del 2021.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente. Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di semina e di presentazione di Promotica alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, è stata realizzata una prima attività in Corea del Sud grazie al lavoro dell'ufficio di Hong Kong che sta sviluppando numerosi contatti. Inoltre, grazie alla partnership in nord Europa che ha consentito numerosi contatti interessanti ha sviluppato attività nelle repubbliche Baltiche. Molti incontri sono stati fatti in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia e sono partite attività interessanti tra cui una grossa campagna con Spar Croazia e Alessi . Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono stati fatti altri numerosi incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi. E' stato anche individuato un nuovo referente commerciale interno alla nostra rappresentante al fine di garantire maggiore continuità alle relazioni con i referenti nei vari mercati dell'APAC. Sono inoltre stati avviati contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica. Dall'Integrazione con

KikiLab sono nate molte opportunità nel mondo industria e servizi, grazie all'ottima reputation della società e alla possibilità di integrare i servizi Promotica con la consulenza strategica, core business di KikiLab. Viceversa, Promotica ha introdotto KikLab in alcuni clienti strategici della distribuzione alimentare per svolgere attività di formazione e consulenza. Sono state spesso effettuate presentazioni congiunte alla clientela lasciando poi ai collaboratori delle diverse aziende l'autonomia nella prosecuzione della relazione con il cliente.

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato i primi frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. Su questo fronte sono attesi risultati importanti nel corso del nuovo anno.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato di Gruppo e la comparazione viene effettuata con il bilancio consolidato pro-forma riferito all'esercizio 2019, redatto ai fini della procedura di ammissione alle negoziazioni al mercato AIM Italia della Capogruppo Promotica S.p.A..

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	2.776.457	2.495.811	280.646	11,24%
Attivo Circolante	38.187.455	24.602.965	13.584.490	55,21%
Ratei e risconti attivi	316.407	205.135	111.272	54,24%
Totale Attività	41.280.319	27.303.911	13.976.408	51,19%

PASSIVITA'	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	11.764.791	3.269.801	8.494.990	259,80%
Fondi rischi ed oneri	921	664	257	38,70%
Trattamento Fine Rapporto	642.544	529.330	113.214	21,39%
Debiti	28.418.351	23.481.480	4.936.871	21,02%
Ratei e risconti passivi	453.712	22.636	431.076	1904,38%
Totale Passività	41.280.319	27.303.911	13.976.408	51,19%

La posizione finanziaria netta è la seguente:

		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	%
A	Cassa	4.163	5.786	-1.623	-28,05%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	4.013.210	76.079	3.912.631	3890,11%
C	Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,00%
D	Liquidità (A+B+C)	4.017.373	81.865	3.911.008	3676,97%
E	Debiti bancari correnti	683.656	4.361.581	-3.677.898	-84,33%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	1.499.826	1.877.647	-377.821	-20,12%
G	Altri debiti finanziari correnti	120.522	304.285	-183.763	-88,28%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	2.304.004	6.543.486	-4.963.199	-68,30%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	-1.713.369	6.461.621	-8.874.207	-123,93%
J	Debiti bancari non correnti	675.511	2.175.288	-1.499.777	-68,95%
K	Altri debiti finanziari non correnti	4.094.500	126.000	4.094.500	0,00%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	4.770.011	2.301.288	2.594.723	119,28%
M	Indebitamento finanziario netto	3.056.642	8.762.909	-6.279.484	-67,26%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2020		31/12/2019 Pro-forma		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	1.073.214	5,51%	449.416	3,55%	623.798
	Materiali	630.782	3,24%	1.629.680	12,89%	-998.898
	Finanziarie	1.072.461	5,50%	416.715	3,30%	655.746
	Totale	2.776.457	14,25%	2.495.811	19,74%	280.646
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	11.399.568	58,51%	9.170.803	72,53%	2.228.765
	Crediti commerciali	21.583.063	110,78%	13.997.904	110,70%	7.585.159
	Debiti comm.li	-16.564.194	-85,02%	-9.384.583	-74,22%	-7.179.611
	Altre attività	5.521.231	28,34%	1.639.393	12,97%	3.881.838
	Altre passività	-5.233.854	-26,86%	-5.274.759	-41,72%	40.905
	Totale	16.705.814	85,75%	10.148.758	80,26%	6.557.056
C. Capitale investito (A+B)		19.482.271	100,00%	12.644.569	100,00%	6.837.702
D. Patrimonio netto		11.764.791	60,39%	3.269.801	25,86%	8.494.990
E. Fondi						
	Tratt. fine rapp.	642.544	3,30%	529.330	4,33%	113.214
	Altri accantonamenti	921	0,00%	664	0,01%	257
	Totale	643.465	3,30%	529.994	4,34%	113.471
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	2.858.993	14,67%	8.414.774	66,55%	-5.555.781
	Debiti finanziari	4.215.022	21,64%	430.000	3,40%	3.785.022
	Totale	7.074.015	36,31%	8.844.774	69,95%	-1.770.759
G. Totale copertura (D+E+F)		19.482.271	100,00%	12.644.569	100,00%	6.837.702

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

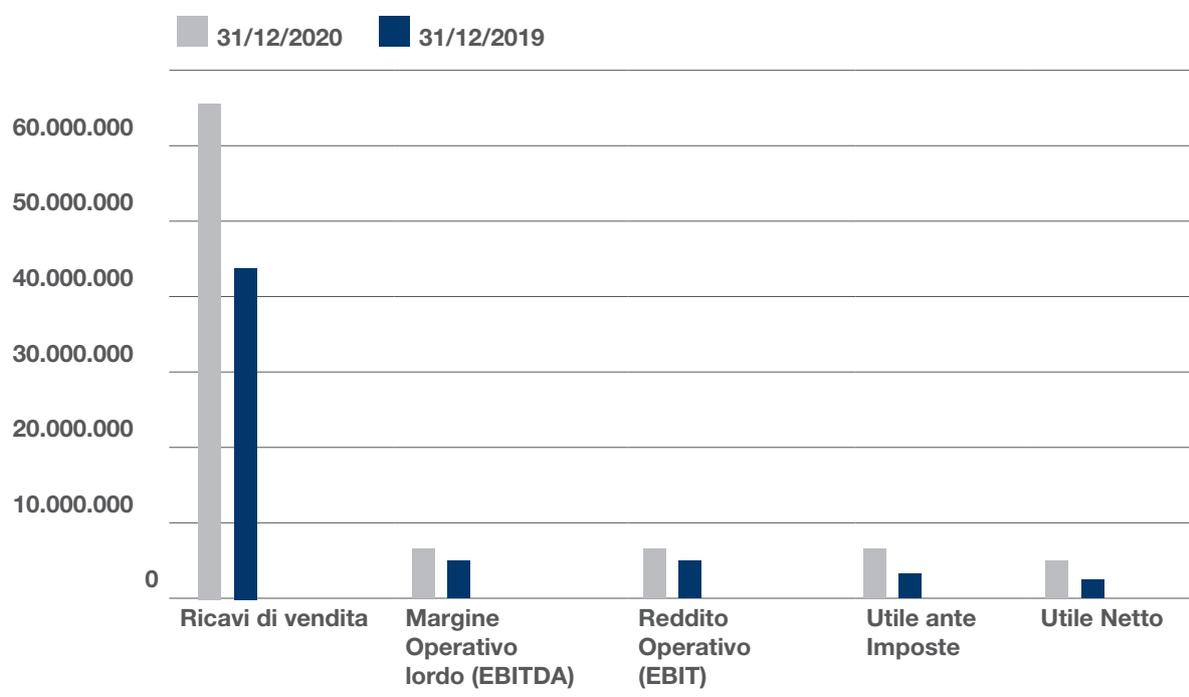
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	%	31/12/2019 Pro-forma	%	Var.	%
Valore della produzione	57.474.568	100,00%	31.903.589	100,00%	19.761.402	52,40%
Costi Operativi	48.446.688		31.903.589		16.543.099	51,85%
Valore Aggiunto	9.027.880		5.809.577		3.218.303	55,40%
Costo del Lavoro	2.205.775		2.000.066		205.709	10,29%
EBITDA	6.822.105	11,87%	3.809.511	10,10%	3.012.594	-79,08%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	533.772		346.985		186.787	53,83%
EBIT	6.288.333	10,94%	3.462.526	9,18%	2.825.807	81,61%
Proventi Finanziari Netti	2.427		15.255		-12.828	-84,09%
Oneri Finanziari Netti	-233.127		-147.024		-86.103	58,56%
Rettifiche attività finanziarie	-81.070		-244.208		163.138	-66,80%
Utile netto ante imposte	5.976.563	10,40%	3.086.549	8,18%	2.890.014	93,63%
Imposte	1.692.995		1.046.544		646.451	61,77%
Tax rate %	28,33%		33,91%		-5,58%	-16,46%
Imposte anticipate/differite	-11.429		-80.530		69.101	-85,81%
Risultato di esercizio	4.294.997	7,47%	2.120.535	5,62%	2.174.462	102,54%
Risultato esercizio di terzi	0	0,00%	0	0,00%	0	0%
Risultato esercizio del Gruppo	4.294.997	7,47%	2.120.535	5,62%	2.174.462	102,54%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	%
Ricavi di Vendita	57.006.059	37.436.047	19.570.012	52,28%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.822.105	3.809.511	3.012.594	79,08%
Reddito Operativo (EBIT)	6.288.333	3.462.526	2.825.807	81,61%
Utile ante Imposte	5.976.563	3.086.549	2.890.014	93,63%
Utile Netto	4.294.997	2.120.535	2.174.462	102,54%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	57.006.059	37.436.047	19.570.012	52,28%
A) Valore della Produzione	57.474.568	37.713.166	19.761.402	52,40%
B) Costi della Produzione	-51.186.235	-34.250.640	-16.935.595	49,45%
Differenza A-B	6.288.333	3.462.526	2.825.807	81,61%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-230.700	-131.769	-98.931	75,08%
D) Rettifiche di Valore	-81.070	-244.208	163.138	0,00%
Risultato ante imposte	5.976.563	3.086.549	2.890.014	93,63%
Imposte sul reddito	-1.681.566	-966.014	-715.552	74,07%
Risultato Netto	4.294.997	2.120.535	2.174.462	102,54%
Risultato esercizio di terzi	0	0	0	100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	4.294.997	2.120.535	2.174.462	102,54%

I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del core business del Gruppo, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

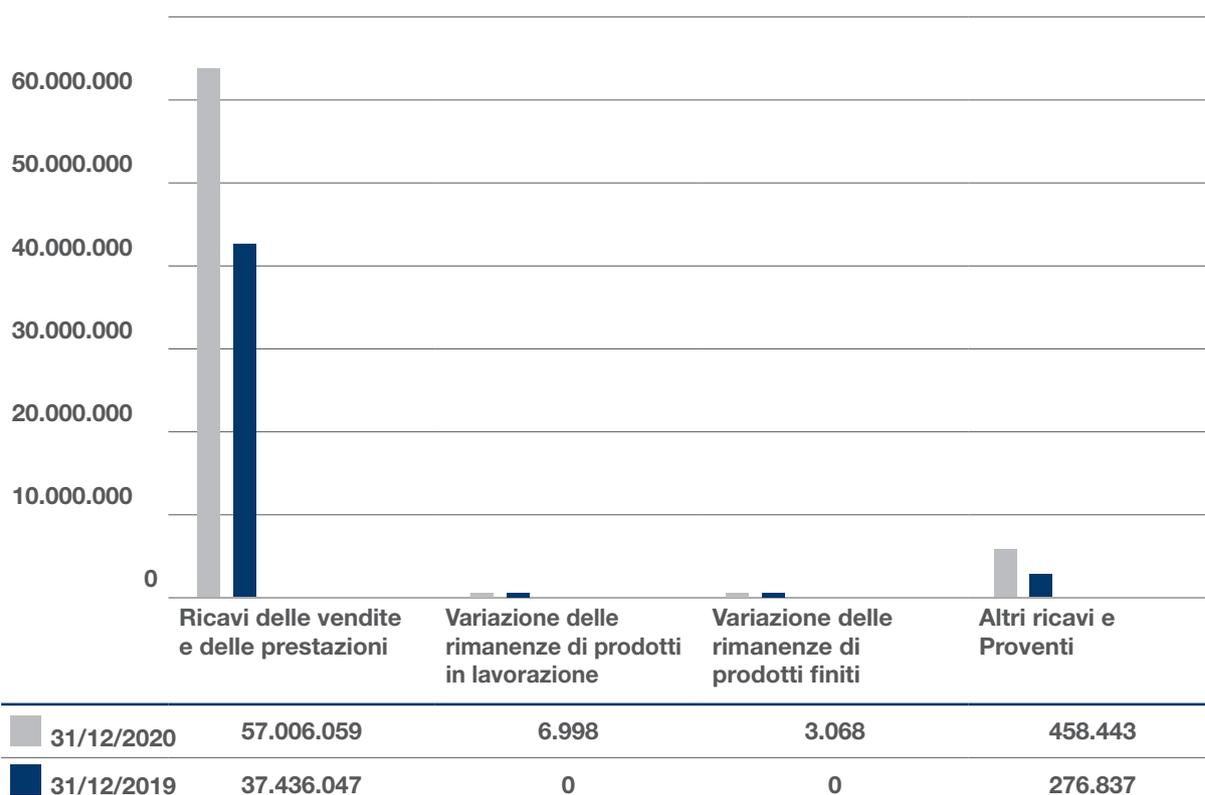
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	% Var.
Vendita beni	55.355.874	36.145.064	19.210.810	53,15%
Consulenze	1.650.185	1.290.984	359.201	27,82%
Altri ricavi	458.443	276.836	181.607	65,60%
Totale	57.464.502	37.712.884	19.751.618	52,37%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.006.059	37.436.047	19.570.012	52,28%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	6.998	282	6.716	2381,56%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3.068	0	3.068	100,00%
Altri ricavi e proventi	458.443	276.837	181.606	65,60%
Totale	57.474.568	37.713.166	19.761.402	52,40%

Il totale ricavi ammonta ad euro 57,0 milioni con un incremento del 52,28% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 81,61% ed un incremento dell'utile netto del 102,54%, come evidenziato nelle tabelle esposte nella pagina precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2020	2019
Materie prime	42.269.133	22.056.703	20.212.430	91,64%	82,58%	64,40%
Servizi	7.608.429	7.619.521	-11.092	-0,12%	14,86%	22,24%
Godimento beni di terzi	313.085	254.912	58.173	22,82%	0,61%	0,74%
Personale	2.205.775	2.000.066	205.709	10,29%	4,31%	5,84%
Ammortamenti e svalutazioni	533.772	346.985	186.787	53,83%	1,04%	1,01%
Variazioni rimanenze	-2.068.699	1.648.256	-3.716.955	-225,53%	-4,04%	4,81%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	324.740	324.197	-543	-0,17%	0,63%	0,95%
Totale	51.186.235	34.250.358	16.935.877	49,45%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2020 ammontano a euro 42.269.133, è del 82,58% rispetto al 64,40% dell'anno precedente.

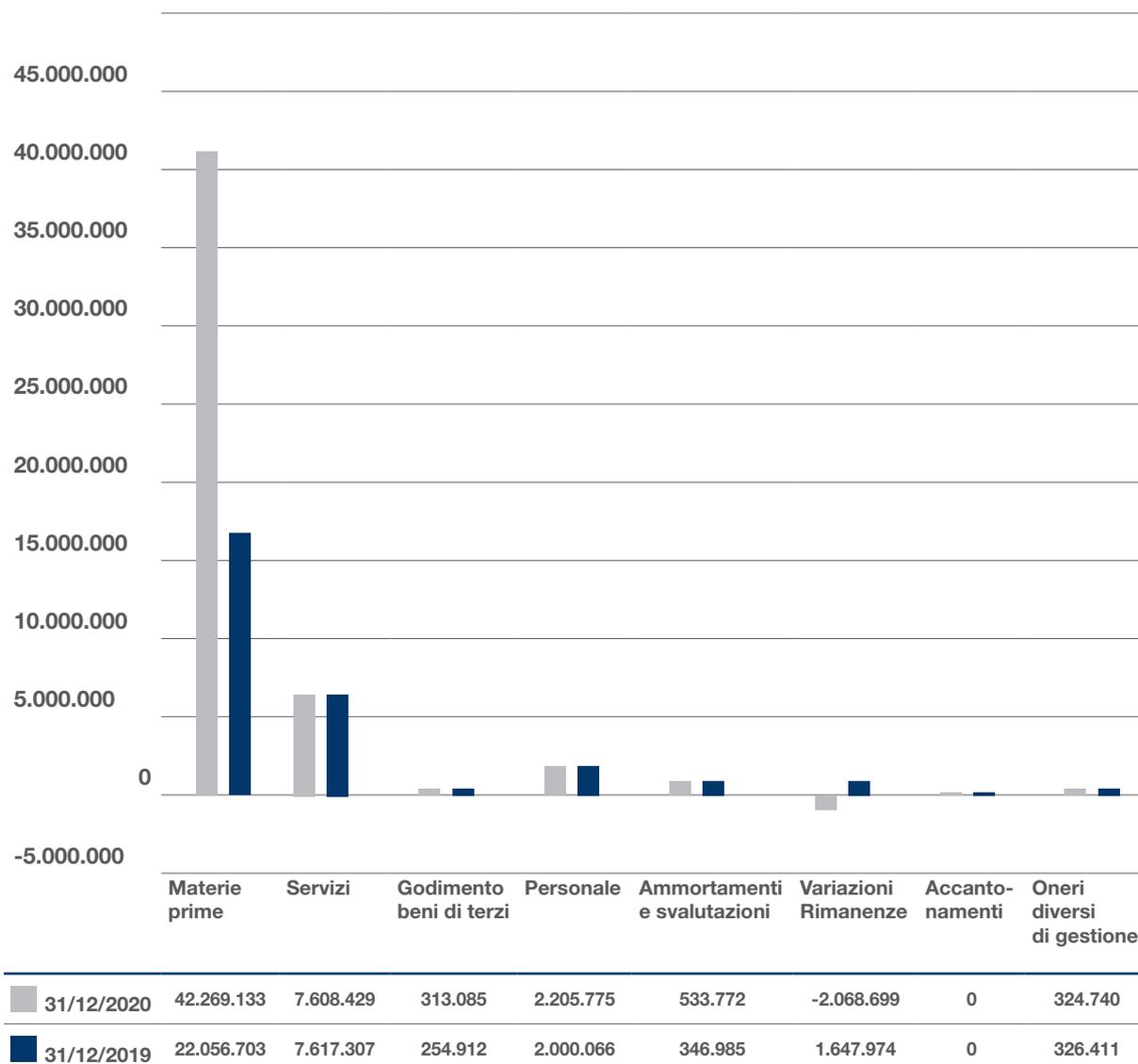
I costi per servizi ammontano a euro 7.608.429 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno ridotto la loro incidenza dal 22,24% del 2019 al 14,86%.

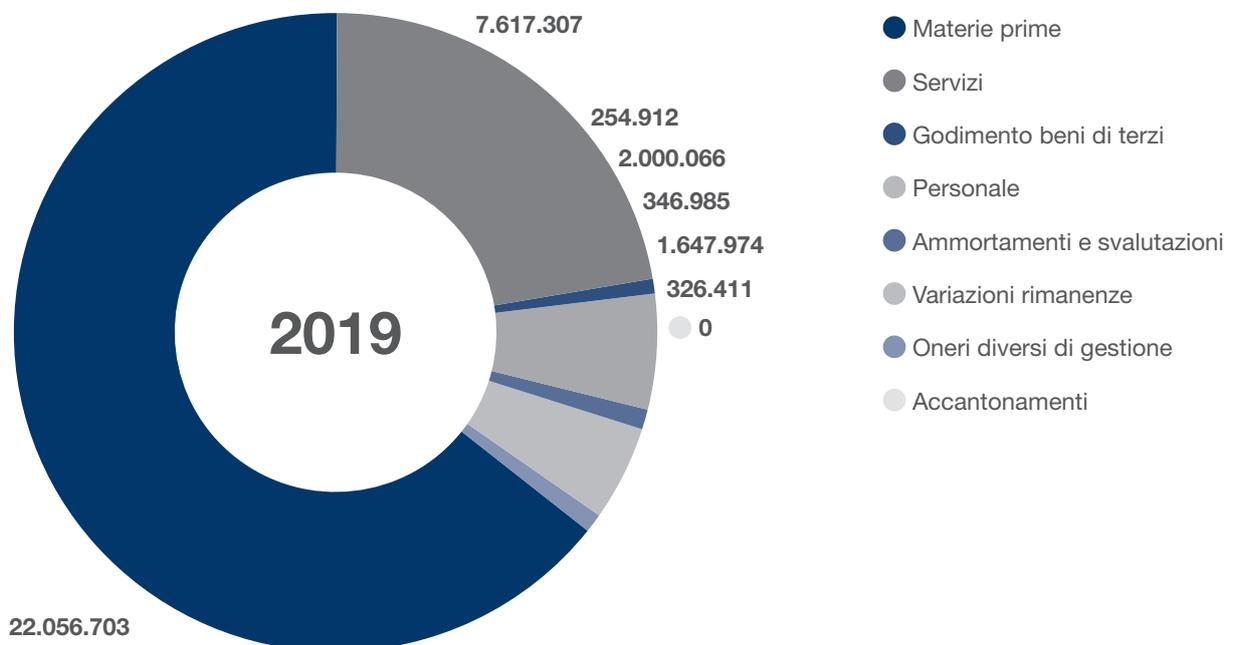
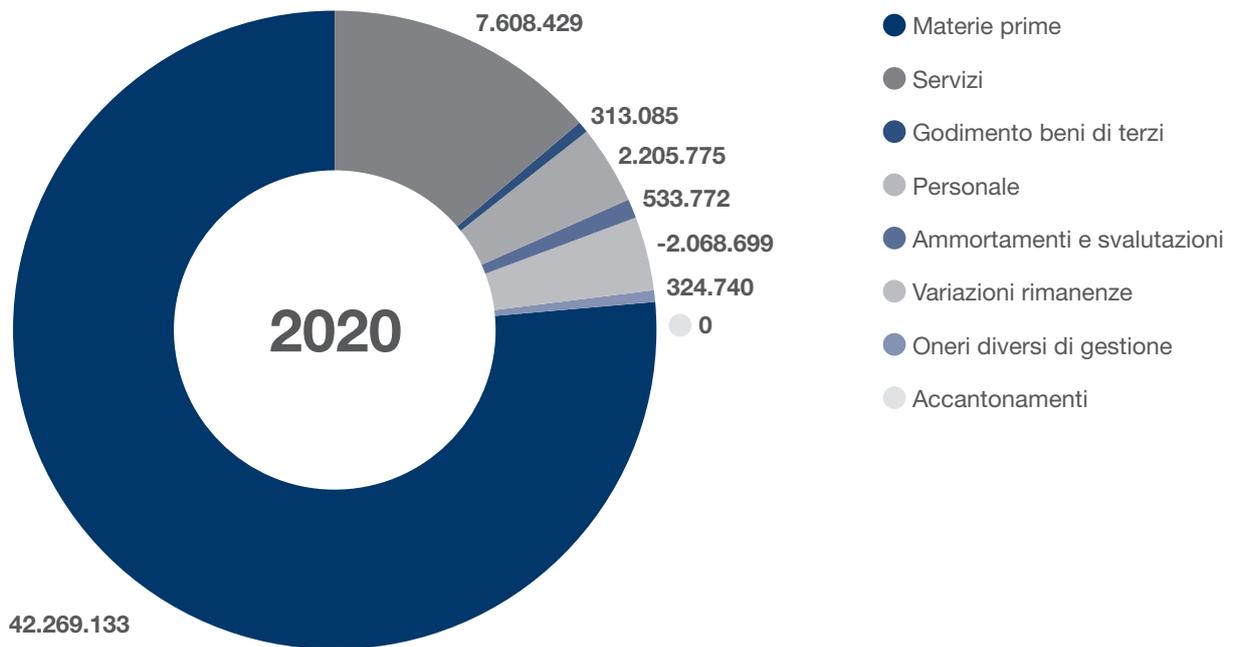
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 313.085 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 2.205.775 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 49,45% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 52,40% a dimostrazione della particolare attenzione alla gestione dei costi effettuata nel corso dell'esercizio in commento, dimostrata anche dalla riduzione dell'incidenza del costo per servizio del presente esercizio rispetto a quelle precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE





PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	6,73%	8,83%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	2,60%	1,22%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	38,65%	13,86%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	1,53%	2,31%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	22,72%	26,18%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	2,60%	5,29%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	38,63%	59,96%
8	Capitale Circolante Lordo	38.503.862	24.840.052
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	93,27%	91,17%
10	Liquidità differite	23.086.921	15.562.884
11	Liquidità differite su totale impieghi	55,93%	57,12%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	59,96%	62,65%
13	Liquidità immediate su totale impieghi	4.017.373	106.365
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	10,43%	0,43%
15	Magazzino su totale impieghi	27,62%	33,66%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	29,61%	36,92%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
17	Capitale Proprio su totale fonti	28,51%	13,34%
18	Passività consolidate	5.420.975	2.715.387
19	Passività consolidate su totale fonti	13,13%	9,97%
20	Passività consolidate su totale debiti	18,37%	11,50%
21	Passività correnti	24.083.740	20.896.174
22	Passività correnti su totale fonti	58,34%	76,70%
23	Passività correnti su totale debiti	81,61%	88,50%
24	Indice di indebitamento	251%	650%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
25	Capitale Circolante Netto	14.420.122	3.943.878
26	Margine di Struttura Primario	-8.991.332	-1.228.491
27	Indice di Copertura Primario	4,24	1,51
28	Margine di Struttura Secondario	14.412.307	3.943.878
29	Indice di Copertura Secondario	6,19	2,64

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
30	Margine di Tesoreria primario	3.020.554	-5.226.925
31	Indice di disponibilità	112,5%	75,0%
32	Margine di Tesoreria secondario	-20.066.367	-20.789.809
33	Indice di liquidità	16,68%	0,51%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
34	Rotazione Capitale investito	1,39	1,38
35	Rotazione Giacenza media magazzino	5,07	4,08
36	Rotazione Crediti Commerciali	2,64	2,67

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2020	31/12/2019 Pro-forma
37	R.O.E. (return on equity)	36,50%	58,36%
38	R.O.I. (return on investment)	15,23%	12,71%
39	R.O.S. (return on sale)	11,03%	9,25%
40	Onerosità media dei finanziamenti	0,79%	0,62%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Si richiama, in particolare, quanto già esposto in Nota Integrativa in relazione al *Documento Consob* "Oggetto: COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del Codice Civile e dei principi contabili nazionali e indirizzato agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")"

Criteri di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19

La pandemia da Covid-19, iniziata nelle prime settimane dell'anno 2020 e che nei mesi autunnali ha avuto una ripresa dopo un periodo di rallentamento ed ora ancora in corso, non ha avuto impatti negativi sul business della Società Capogruppo ha invece avuto effetti di contrazione sui ricavi della controllata. Quest'ultima attraverso un'attenta politica di riduzione costi, soprattutto del personale usufruendo anche delle misure all'uopo previste dai provvedimenti governativi, ha saputo mantenere un soddisfacente equilibrio economico attinente l'attività ordinaria e un equilibrio finanziario in generale. Il principale mercato di sbocco della Capogruppo, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito sospensione dell'attività in quanto considerata

attività strategica dai provvedimenti governativi e regionali emanati per fronteggiare la diffusione della pandemia. Nel corso dell'anno, il Gruppo è stato in grado di garantire la piena operatività e di soddisfare l'incremento delle richieste dei propri beni e servizi da parte dei clienti.

La Capogruppo non ha quindi subito alcun calo di fatturato né registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali cassa integrazione, moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

Il Gruppo, considerate anche le nuove ondate della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2020 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività nel complesso e neppure riferita alle singole società, né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità del Gruppo a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dal Gruppo.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il Gruppo potrebbe non essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e le assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie potrebbero rivelarsi non corrette, compromettendo così la propria capacità espansiva con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitors.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, valutando più significativo il rischio tassi, ha ritenuto attivare operazioni di copertura a fronte di tali rischi, come meglio specificato nel proseguito.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2020, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2020 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2020, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

OCUPAZIONE

Al 31 dicembre 2020 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2019	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2020
Quadri	4	1	0	5
Impiegati f.t.	18	4	0	22
Apprendisti f.t.	2	1	0	3
Operai	1	0	0	1
Totale	25	4	0	31

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In data 23 ottobre 2020 la Capogruppo ha acquisito la qualifica di PMI Innovativa ed è iscritta da tale data nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa in quanto, conformemente alle previsioni dell'articolo 4 del Decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3, oltre ai requisiti base obbligatori, possiede i seguenti due requisiti aggiuntivi: (i) forza lavoro costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale e (ii) titolarità (anche mediante deposito o licenza) di almeno una privativa industriale o di un software registrato.

Al riguardo la Società:

- in data 14 agosto 2020 ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione in data 26 agosto 2020;
- occupa a vario titolo forza lavoro costituita dal 33,33% di personale con laurea magistrale.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha inoltre proseguito nell'efficiamento delle attività svolte negli esercizi precedenti che qui di richiamo.



PROGETTI SVOLTI
2018

**Reingegnerizzazione sw per risoluzione
conflitti con nuove tecnologie**



PROGETTI SVOLTI
2017

**Implementazione solid intelligence
per Igdo
Innovazione infrastruttura tecnologica
aziendale**

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Capogruppo possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio con la quale ha intrattenuto le seguenti operazioni concluse a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	7.338	25.936	91.328	7.005
TOTALE	7.338	25.936	91.328	7.05

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo ha dismesso a mezzo scissione parziale, meglio illustrata in Nota Integrativa, la partecipazione (pari al 90% del capitale sociale) acquisita nel corso dell'esercizio 2019 nella società Easy Life S.r.l., con quale ha intrattenuto le seguenti operazioni concluse a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Easy Life SRL	11.896	11.797	69.493	14.580
TOTALE	11.896	11.797	69.493	14.580

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Il Gruppo non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR.NTI ACQUISTATE

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 non ha alcuna acquisito e/o costituito nessuna nuova società controllata e non ha acquisito quote nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19 che ha inizialmente colpito l'Italia nelle prime settimane dell'anno 2020, che ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali, ha manifestato una ripresa del contagio anche nei primi mesi del 2021.

Il Gruppo pertanto ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito

alle misure anti contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti. Ad eccezione della sospensione delle attività in presenza previste nei primi mesi del 2020 il Gruppo, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

In data 30 marzo 2021, Promotica ha variato la struttura societaria, in quanto l'azionista Diego Toscani, Amministratore Delegato di Promotica, ha conferito una partecipazione di complessive n. 13.600.000 azioni ordinarie, pari all' 85% del capitale sociale di Promotica S.p.A. a favore di Dieci.sette S.r.l., da egli interamente partecipata.

Il 30 aprile 2021 la Società, con atto Notaio Dottoressa Francesca Capaldo, ha acquistato i lotti di terreno siti in Desenzano del Garda (Bs) sui quali verrà edificata la nuova sede; l'acquisto è avvenuto al prezzo di euro 1.000.000,00 (oltre Iva aliquota di legge).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha dimostrato nel corso del 2020 di essere molto resiliente, ottenendo una forte crescita anche in un anno segnato dalla pandemia Covid-19 che ha colpito l'Italia all'inizio del 2020 per poi diffondersi più capillarmente anche nelle economie europee.

Nel corso del 2020 vi è stata una forte contrazione del commercio con l'unica eccezione della distribuzione organizzata di prossimità, che ha registrato una significativa crescita dovuta ai vincoli alla mobilità.

Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha quindi allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

Nel nostro paese, sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale è scesa del 8,8% nel 2020 e dello 0,4 nel primo trimestre 2021. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un forte recupero nella seconda parte dell'anno anche grazie alle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere.

L'epidemia sta avendo forti ricadute anche sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha attenuato nel corso del 2020 e nel primo trimestre 2021 l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo e terzo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, a seguito dello sblocco dei licenziamenti.

In tale contesto macro-economico la Capogruppo è chiamata ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con

difficoltà operative crescenti.

In questo contesto la prima riflessione che il gruppo Promotica è chiamato a fare nel corso del 2021 attiene alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica ad esempio è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono poste in essere ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamigialontano). Il primario obiettivo del 2021 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della società. Un passo importante sarà la realizzazione della nuova sede, totalmente a impatto zero, i cui lavori sono previsti iniziare nel terzo trimestre dell'anno per concludersi entro il 2022. Verrà inoltre intrapreso un percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance che divengano i pilastri della strategia aziendale.

Promotica per l'esercizio 2021 sta beneficiando della qualità degli stock presenti in magazzino che hanno assunto un ulteriore valore alla luce delle enormi difficoltà di approvvigionamento che caratterizzeranno l'anno corrente. Sono noti infatti i significativi aumenti nelle materie prime (che entrano nella produzione dei beni che Promotica utilizza per svolgere le proprie attività, come ad esempio i metalli per utensili da cucina o il cotone) e nei costi di trasporti (quasi decuplicati i costi delle importazioni dall'estremo oriente) riuscendo a mettere in campo attività tattiche di breve periodo che in questo momento di incertezza hanno sostituito le attività strategiche. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili. Gli effetti della impossibilità nel corso del 2020 di effettuare sviluppo commerciale significativo a causa della pandemia imporranno un maggiore sforzo commerciale sulla clientela storica anche attraverso nuovi tipi di campagne, come ad esempio quelle rivolte all'ingaggio delle famiglie. A tal fine verranno valutate anche possibili acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare nuove attività verranno sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management valutare possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentissero questo tipo di approccio. Lo stesso approccio verrà adottato anche nei mercati che, attraverso la ricerca di KikiLab sono stati individuati come potenzialmente profittevoli e dove peraltro sono già presenti i concorrenti. Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le due principali realtà del settore (Federfarmaco, associazione di categoria, e CEF, la principale cooperativa italiana) consentirà di dare continuità ai risultati. Verrà valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente la struttura commerciale al seguito di questi mercati per sviluppare nuovi progetti con una forte base digitale e verranno valutate attività promozionali e formative, quali ad esempio convegni, in forma fisica o

digitale a seconda dell'evoluzione della pandemia. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 che ci auguriamo riprenderà nel corso del secondo semestre 2021.

Per quanto riguarda le attività di Kiki Lab, società specializzata nella consulenza di alto livello, verranno proposti nella prima parte dell'anno eventi formativi on line, auspicando la possibilità di realizzare attività di tipo esperienziale una volta superata la crisi COVID. In particolare verrà lanciato un nuovo format di evento, Ki Life, dedicato al retail sostenibile. In ambito sostenibilità verrà sviluppato un vero e proprio catalogo di servizi di consulenza finalizzato ad affiancare la clientela nei percorsi di ESG, tema di grande attualità e tendenza destinata a consolidarsi anche negli anni a venire. Inoltre si lavorerà all'ampliamento della base di clientela e all'ampliamento della tipologia dei servizi offerti, che includeranno anche attività di comunicazione.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2021 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso una operazione in strumento finanziario derivato OTC a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale Data finale	Mark to Market
11261386	Unicredit	469.245 euro	Interest rate CAP/FLOOR	21/11/2017	28/02/2018 - 30/11/2021	+0,41 euro

Desenzano del Garda, li 12 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Diego Toscani:





3

name: RUNNER
colour: US BETA

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0
B)	Immobilizzazioni	
I -	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
1)	costi di impianto e di ampliamento	701.806
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	767
5)	avviamento	369.979
7)	altre	662
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.073.214
II -	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
1)	terreni e fabbricati	240.603
2)	impianti e macchinario	7.069
4)	altri beni	157.110
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	226.000
	Totale immobilizzazioni materiali	630.782
III -	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
1)	partecipazioni in	
b)	imprese collegate	54.260
d-bis)	altre imprese	7.743
	Totale partecipazioni	62.003
2)	crediti	
a)	verso imprese controllate	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0
	Totale crediti verso imprese controllate	0

d-bis)	verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.558
	Totale crediti verso altri	1.009.558
	Totale crediti	1.009.558
3)	Altri titoli	900
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.072.461
	Totale immobilizzazioni (B)	2.776.457
C)	Attivo circolante	
I -	Rimanenze	
2)	prodotti in corso di lavorazione	6.998
4)	prodotti finiti e merci	11.242.570
5)	acconti	150.000
	Totale rimanenze	11.399.568
II -	Crediti	
1)	verso clienti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	21.583.063
	Totale crediti verso clienti	21.583.063
5-bis)	crediti tributari	
	esigibili entro l'esercizio successivo	484.466
	Totale crediti tributari	484.466
5-ter)	imposte anticipate	154.942
5-qua-ter)	verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	548.043
	Totale crediti verso altri	548.043
	Totale crediti	22.770.514
IV -	Disponibilità liquide	
1)	depositi bancari e postali	4.013.210
3)	danaro e valori in cassa	4.163
	Totale disponibilità liquide	4.017.373
	Totale attivo circolante (C)	38.187.455
D)	Ratei e risconti	316.407
	Totale attivo	41.280.319

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A)	Patrimonio netto di gruppo	
I -	Capitale	800.000
II -	Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.080.000
IV -	Riserva legale	136.000
VI -	Altre riserve, distintamente indicate	
	Riserva straordinaria	2.694.790
	Riserva da consolidamento	-241.000
	Varie altre riserve	4
	Totale altre riserve	2.453.794
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	4.294.997
	Perdita ripianata nell'esercizio	0
	Totale patrimonio netto di gruppo	11.764.791
	Patrimonio netto di terzi	
	Capitale e riserve di terzi	0
	Utile (perdita) di terzi	0
	Totale patrimonio netto di terzi	0
	Totale patrimonio netto consolidato	11.764.791
B)	Fondi per rischi e oneri	
2)	per imposte, anche differite	921
	Totale fondi per rischi ed oneri	921
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.544
D)	Debiti	
1)	obbligazioni	
	esigibili entro l'esercizio successivo	57.522
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.000
	Totale obbligazioni	4.057.522
4)	debiti verso banche	
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.183.482
	esigibili oltre l'esercizio successivo	675.511
	Totale debiti verso banche	2.858.993

5)	debiti verso altri finanziatori	
	esigibili entro l'esercizio successivo	0
	Totale debiti verso altri finanziatori	0
6)	Acconti	
	esigibili entro esercizio successivo	7.815
	Totale acconti	7.815
7)	debiti verso fornitori	
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.556.379
	Totale debiti verso fornitori	16.556.379
10)	debiti verso imprese collegate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.998
	Totale debiti verso imprese collegate	2.998
12)	debiti tributari	
	esigibili entro l'esercizio successivo	927.864
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.499
	Totale debiti tributari	935.363
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
	esigibili entro l'esercizio successivo	157.741
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.741
14)	altri debiti	
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.747.040
	esigibili oltre l'esercizio successivo	94.500
	Totale altri debiti	3.841.540
	Totale debiti	28.418.351
E)	Ratei e risconti	453.712
	Totale passivo	41.280.319

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A)	Valore della produzione	
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.006.059
2)	variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	10.066
5)	altri ricavi e proventi	
	contributi in conto esercizio	100.066
	altri	358.377
	Totale altri ricavi e proventi	458.443
	Totale valore della produzione	57.474.568
B)	Costi della produzione	
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.269.133
7)	per servizi	7.608.429
8)	per godimento di beni di terzi	313.085
9)	per il personale	
a)	salari e stipendi	1.647.844
b)	oneri sociali	442.473
c)	trattamento di fine rapporto	114.564
d)	Trattamento di quiescenza e simili	894
	Totale costi per il personale	2.205.775
10)	ammortamenti e svalutazioni	
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	254.610
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.922
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	203.240
	Totale ammortamenti e svalutazioni	533.772
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.068.699
14)	oneri diversi di gestione	324.740
	Totale costi della produzione	51.186.235
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.288.333
C)	Proventi e oneri finanziari	
16)	altri proventi finanziari	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.514

d)	proventi diversi dai precedenti	
	altri	92
	Totale proventi diversi dai precedenti	92
	Totale altri proventi finanziari	2.606
17)	interessi e altri oneri finanziari	
	altri	233.127
	Totale interessi e altri oneri finanziari	233.127
17-bis)	utili e perdite su cambi	-179
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-230.700
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	
19)	svalutazioni	
a)	di partecipazioni	81.070
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
	Totale svalutazioni	81.070
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-81.070
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.976.563
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
	imposte correnti	1.692.995
	imposte relative a esercizi precedenti	0
	imposte differite e anticipate	-11.429
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.681.566
21)	Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.294.997
	Risultato di pertinenza del gruppo	4.294.997
	Risultato di pertinenza di terzi	0

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e della controllata (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo") evidenzia un utile netto pari a euro 4.294.997.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2020	Patrimonio netto 31/12/2020	Risultato esercizio 31/12/2020	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	114.405	-8.563	100%

PREMESSA

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A. Trasformazione in società per azioni

Il 26 giugno 2020, con atto notaio Lera iscritto presso il registro delle imprese il 29 giugno 2020, la forma giuridica della Capogruppo è stata trasformata in società per azioni con capitale sociale di euro 680.000,00 costituito da n. 680.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale.

Scissione societaria parziale

La Capogruppo con atto notaio Lera repertorio 52041 e raccolta 16375 del 28 settembre 2020, iscritto presso il registro imprese l'08 ottobre 2020, ha completato l'iter della propria scissione parziale. Con tale operazione la Capogruppo ha trasferito alla beneficiaria HoDT SRL la partecipazione detenuta nella società Easy Llife SRL assegnandole in contropartita patrimonio netto costituito da riserva straordinaria.

L'operazione di scissione ha quindi comportato la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di euro 2.034.301 (valore della partecipazione in Easy Life SRL iscritto nelle attività della Capogruppo) e la riduzione del patrimonio netto, nello specifico della riserva straordinaria, per corrispondenti euro 2.034.301.

Frazionamento capitale sociale, delibera aumento capitale sociale ed emissione di warrant

Il 12 ottobre 2020 l'assemblea degli azionisti di Promotica S.p.A., con verbale redatto dal notaio Venditti, repertorio 18483 e raccolta 7033 iscritto nel registro imprese in pari data, ha deliberato, tra l'altro, (i) il frazionamento del capitale sociale della Capogruppo (c.d. stock split) nell'ottica di facilitare la quotazione della Capogruppo; (ii) l'aumento a pagamento del capitale sociale; (iii) emissione di warrant.

(i) Frazionamento capitale sociale

Le numero 680.000 azioni ordinarie di Promotica S.P.A., prive dell'indicazione del valore nominale, sono state frazionate in numero di 13.600.000 azioni di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, mediante frazionamento del loro valore contabile ed assegnazione di n. 20 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria emessa (rapporto di assegnazione 20 azioni di nuova emissione per ciascuna azione esistente).

Le nuove azioni sono state emesse in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis e seguenti del D. Lgs. 58/98.

(ii) Aumento capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è stato aumentato a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, codice civile, con richiesta di massimo euro 6.000.000 importo inclusivo del sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 4.026.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione sono offerte a servizio dell'operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Capogruppo al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.a.

(iii) Emissione Warrant

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.a. 2020-2023" in numero massimo di n. 805.200 da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Per gli warrant è prevista la negoziazione su AIM Italia separatamente dalla azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni di queste ultime.

Ammissione delle azioni e dei warrant al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.a.

Le azioni e i warrant della Capogruppo sono stati ammessi al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia il 27 novembre 2020.

Le azioni della Capogruppo sono state ammesse al prezzo di collocazione di euro 1,75, con raccolta complessiva di euro 4.200.000 imputati a capitale sociale per euro 120.000 e a sovrapprezzo azioni per euro 4.080.000.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (codice civile e D. Lgs. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio in commento è il primo bilancio consolidato del Gruppo pertanto, in deroga alla struttura prevista dagli articoli sopra indicati, non è rappresentato il rendiconto finanziario di Gruppo al 31 dicembre 2020 a causa dell'assenza di dati comparativi.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.



Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Criteria di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19

Documento Consob "Oggetto: COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del codice civile e dei principi contabili nazionali e indirizzato agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")"

La pandemia da Covid-19, iniziata nelle prime settimane dell'anno e che nei mesi autunnali ha avuto una ripresa dopo un periodo di rallentamento ed ora ancora in corso, non ha avuto impatti negativi sul business della società Capogruppo ha invece avuto effetti di contrazione sui ricavi della controllata. Quest'ultima attraverso un'attenta politica di riduzione costi, soprattutto del personale usufruendo anche delle misure all'uopo previste dai provvedimenti governativi, ha saputo mantenere un soddisfacente equilibrio economico attinente l'attività ordinaria e un equilibrio finanziario in generale. Il principale mercato di sbocco della Capogruppo, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito sospensione dell'attività in quanto considerata attività strategica dai provvedimenti governativi e regionali emanati per fronteggiare la diffusione della pandemia. Nel corso dell'anno, il Gruppo è stato in grado di garantire la piena operatività e di soddisfare l'incremento delle richieste dei propri beni e servizi da parte dei clienti.

La Capogruppo non ha quindi subito alcun calo di fatturato né registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

Il Gruppo, considerate anche le nuove ondate della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2020, non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività nel complesso e neppure riferita alle singole società, né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità del Gruppo a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico non è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente in quanto come sopra detto l'esercizio in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato per

il Gruppo.

Pertanto nella presente Nota integrativa non sono riportate le esplicazioni delle variazioni con l'esercizio precedente.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis codice civile richiamati dall'articolo 32, comma 1 del D. Lgs.127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. 127/91 e OIC n. 17). La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società partecipanti al consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata

allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata “Varie altre riserve”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve”, e quelli del Conto economico, alternativamente, in “A05) Altri ricavi e proventi” o in “B14) Oneri diversi di gestione” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio consolidato è stato redatto nell’osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall’ OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono tutti conformi al disposto dell’articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell’esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

Le società del Gruppo facenti parte dell’area di consolidamento, che rientrano tra i soggetti ammessi all’agevolazione, non si sono avvalse della facoltà prevista dall’articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell’articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell’iscrizione delle quote di ammortamento per l’esercizio 2020, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico delle singole società e quindi del Gruppo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Il bilancio consolidato in commento è il primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, pertanto i dati di bilancio non sono espressi in forma comparata.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in valuta di importo assolutamente marginale e al termine dell'esercizio non ha attività espresse in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese quotazione AIM	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in spa	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921

In relazione alle spese di impianto e ampliamento legate all'ammissione alle negoziazioni di AIM Italia si rimanda al paragrafo "Premessa".

Ai sensi del rinnovato art. 2426 codice civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Le società del Gruppo, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione		Importo
Spese di impianto		701.806
Software		767
Avviamento		369.979
Migliorie su beni di terzi		662
Oneri su finanziamenti ante 2016		0
	TOTALE	1.073.214

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute dalla Capogruppo per la quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana. Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo ma in locazione finanziaria, la cui utilità è certamente pluriennale.

L'avviamento costituito dall'avviamento acquisito a seguito della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015 dalla Capogruppo ed è stato iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dall'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 dalle società del Gruppo e quello dell'esercizio in commento avvalorano tale iscrizione e le relative ragioni poste a fondamento; tutte valide anche per l'esercizio in commento.

Il risultato economico previsto nel corso dell'esercizio 2021 consente di confermare le valutazioni effettuate, compreso l'ammortamento in 10 anni.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020
Avviamento	663.876	0		
Fondo amm.to	331.938	0		
Contabile Netto	331.938	0	331.938	
quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio), della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento;
- software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;
- oneri finanziari (ante modifica principio contabile).

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata

alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 1.073.214 €.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	12,50%/25,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, che rientrano tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, hanno deciso di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico del Gruppo.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile. Il fabbricato iscritto a bilancio dalla Capogruppo è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra, pertanto alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Lo stesso criterio è stato adottato per il fabbricato condotto in locazione finanziaria dalla controllata, anch'esso ufficio posto in un complesso condominiale, per il quale la quota del terreno implicita nel canone di locazione non è stata dedotta.

Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente “recuperabile”, definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, “il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile”.

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- automezzi e autoveicoli;
- mobili e macchine ordinarie ufficio;
- macchine ufficio elettroniche.

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (Bs), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime. Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%. Gli effetti fiscali di tale operazione decoreranno dall'esercizio 2021, pertanto anche per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente il disavanzo è, per la Capogruppo, irrilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 630.782 €.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020

Il Gruppo non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

I contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato con il metodo applicabile al bilancio d'esercizio, pertanto, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	688.526
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	79.216
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	572.876
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	106.040

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.



Operazioni di locazione finanziaria

Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	240.603	487.656	728.259
2) Impianti e macchinario	7.069		7.069
4) Altri beni	157.110	200.870	357.980
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	226.000		226.000
Totale immobilizzazioni materiali	630.782	688.526	1.319.308
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	484.466		484.466
Totale crediti tributari	484.466		484.466
4-ter) Imposte anticipate	154.942		154.942
D) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e risconti attivi	316.407	-83.777	232.630
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		604.749	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	2.453.794	36.195	2.489.989
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	4.294.997	-3.120	4.291.877
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	921		921
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		83.256	83.256
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		489.625	489.625

Totale debiti verso altri finanziatori		572.881	572.881
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	927.864	-1.207	926.657
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.499		7.499
Totale debiti tributari	935.363	-1.207	934.156
E) RATEI E RISCOINTI			
Ratei e risconti passivi	453.712		453.712
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		604.749	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	313.035	-90.929	222.106
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	75.922	79.216	155.138
14) Oneri diversi di gestione	293.991		293.991
Variazione costi della produzione	51.186.235	-11.713	51.174.522
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	233.127	16.040	249.167
Variazione risultato prima delle imposte	5.976.563	-4.327	5.972.236
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.681.566	-1.207	1.680.359
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.294.997	-3.120	4.291.887

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 1.072.461.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi € 62.003, da crediti finanziari per € 1.009.558 (di cui da crediti per depositi cauzionali per € 6.584), oltre che da altri titoli per € 900.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2020, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione		Valore 31/12/2020
Partecipazioni in società collegate:		
Ceramica Phoenix SRL		92.841
Fondo svalutazione Ceramica Phoenix SRL		-38.581
Altre partecipazioni:		
Banca BCC Brescia SCpA		16.198
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia Scpa		-10.330
Banca Valsabbina SCpA		1.875
	TOTALE	62..003

Si precisa che nel bilancio 2020 si è mantenuta l'iscrizione della partecipazione detenuta nei confronti della Banca Credito Cooperativo di Brescia nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto considerato un investimento durevole.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio. La riduzione dei crediti verso società collegate è legata alla cessione della partecipazione nella società controllata Proprius Immobiliare Srl, credito che è stato quindi riallocato nei crediti immobilizzati verso altri.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Il Gruppo detiene la partecipazione nella società collegata Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019 dalla Capogruppo.

La partecipazione nella società Ceramica Phoenix S.r.l. è stata valutata sulla base del costo di acquisto rettificato per tenere in considerazione eventuali perdite durevoli di valore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a rettificare il costo di acquisto della partecipazione per euro 70.740, di cui euro 32.159 per svalutazione diretta e per euro 38.581 a mezzo accantonamento a fondo svalutazione.

La società Ceramica Phoenix Srl nel corso dell'esercizio 2020 ha effettuato un nuovo aumento di capitale sociale a cui il Gruppo non ha partecipato.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ceramica Phoenix SRL	Gallese Viterbo	02176060560	1.424.504	-282.593	832.556	92.841	6,52	54.260
Totale								54.260

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

Il Gruppo ha in corso una operazione in strumento finanziario derivato OTC a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/ quantità di riferimento Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale - finale	Mark to market
11261386	Unicredit	469.245 euro	Interest rate CAP/ FLOOR	28/02/2018 - 30/11/2021	+ 0,41 euro

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Si segnala che il credito vantato nei confronti della ex società controllata dalla Capogruppo Proprius Immobiliare Srl di nominali euro 1.494.208 è stato svalutato negli esercizi precedenti per complessivi euro 494.208, al fine di adeguarlo al suo "fair value" che al 31/12/2020 permane di euro 1.000.000.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.803	7.717	Crediti verso altri	1.009.558	1.009.558

Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione sono uguali ad euro 6.998 ed attengono a servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 11.242.570 euro.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso.
- prodotti in corso di lavorazione.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni terminate.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Svalutazione rimanenze - Effetti da Covid-19

Nonostante la seconda ondata della pandemia da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti restrittivi, hanno introdotto un nuovo obbligo generalizzato di sospensione delle attività, che si aggiunge alla sospensione nella prima parte dell'anno, il settore in cui opera prevalentemente la società Capogruppo non è stato coinvolto nelle chiusure e sospensione dell'attività. Pertanto tali nuove sospensioni non hanno comportato impatto sulle rimanenze di magazzino, la società Capogruppo quindi non ha effettuato svalutazione delle stesse aventi a fondamento tali ragioni.

Anche le altre società partecipanti al consolidamento (Kiki Lab SRL), seppur maggiormente coinvolte dalla sospensione delle attività disposta dai provvedimenti governativi non hanno svalutato le rimanenze in quanto legate allo svolgersi dei servizi in corso di svolgimento e a materiali non soggetto a riduzione di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma

cartolare, ammontano a 21.583.063 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 22.177.481 euro con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -594.418 euro.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 400.440; mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 193.978.

Crediti in valuta estera

Il Gruppo non ha crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Emergenza da Covid-19 Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.988 (1.241 più 747) relativo alle spese per sanificazione e acquisto dpi, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.503 (2.067 + 436), relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali utilizzabile in 5/3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Altri crediti d'imposta

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Come più diffusamente riportato nel paragrafo "Premessa" la società Capogruppo dal 27 novembre 2020 è stata ammessa al sistema multimediale delle negoziazioni AIM Italia.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia costituisce presupposto, unitamente alla qualificazione di PMI, per il conseguimento del credito imposta di cui all'articolo 1, commi 86-92 della Legge 205/2017 e di cui al D.M. 23/04/2018 fino ad un massimo di euro 500.000 dei costi di consulenza connessi alla quotazione.

La società Capogruppo ha fronte dei costi di quotazione pari a euro 871.336, di cui ammissibili per la formazione del credito d'imposta in parola di euro 848.894, ha quindi maturato credito d'imposta pari ad euro 424.447.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato pertanto l'ammontare del credito d'imposta per euro 424.447.

Credito imposta investimenti pubblicitari

L'articolo 57-bis, comma 1, del D.L. 50/2017 ha statuito il credito imposta per investimenti pubblicitari; la società Capogruppo a seguito della presentazione di idonea istanza ha ricevuto comunicazione di aver maturato credito imposta pari ad euro 4.883.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato pertanto l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.883.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di

raffronto e di variazione.

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che la quota di crediti non iscrivibile all'area Italia è non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.017.373 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 4.013.210 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 4.163 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	1.565
Assicurazioni	57.366
Canoni software	10.680
Costo leasing, anche pluriennale	86.062
Oneri bancari, anche pluriennali	107.747
Pubblicità	14.001
Consulenza e servizi	28.230
Imposta sostitutiva pluriennale	4.978
Altri risconti attivi	5.610
TOTALE	316.239

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi	64
Assicurazioni	4
Altri	100
TOTALE	168

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Il Gruppo non ha passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 800.000 euro ed è costituito da Numero azioni 800.000 prive dell'indicazione del valore nominale.

In relazione alla trasformazione della Capogruppo in società per azioni e all'aumento del capitale sociale si rimanda al paragrafo "Premessa".

Dettaglio voci di patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		800.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		4.080.000
Riserva legale		136.000
Altre riserve		
Riserva straordinaria		2.694.790
Riserva da consolidamento		-241.000
Varie altre riserve		4
Totale altre riserve		2.453.794
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	4.294.997	4.294.997
Totale patrimonio netto di Gruppo	4.294.997	11.764.791
Capitale di terzi		0
Altre riserve di terzi	0	0
Utile (perdite) d'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi					
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per altre ragioni
Capitale	800.000	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.080.000	capitale	A, B, C	4.080.000	
Riserva legale	136.000	utili	B	136.000	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.694.790	utili	A, B, C	2.694.790	2.559.301
Riserva da consolidamento	-241.000	contabile		-241.000	
Varie altre riserve	4	contabile		0	
Totale altre riserve	2.453.794			2.453.790	2.559.301
Totale	7.469.794			6.669.790	2.559.301
Quota non distribuibile				136.000	
Residua quota distribuibile				6.533.790	

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

Descrizione	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	800.000	800.000			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.080.000	4.080.000			
Riserva legale	136.000		136.000		
Riserva straordinaria	2.453.790		2.266.322	187.468	
Varie altre riserve	4	4			

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto

denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

Il valore al termine dell'esercizio è pari ad euro 0,41, pertanto arrotondato a zero.

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti da risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio netto al 31/12/2020	Risultato al 31/12/2020
Capogruppo Promotica S.p.a.	12.020.277	4.550.487
Assunzione del risultato della società consolidata e differenze tra il valore di carico della società consolidata ed il relativo patrimonio netto	107.469	-8.563
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	-362.958	-246.927
Dati consolidati – quota del Gruppo	11.764.787	4.294.998

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

7/b) Fondo imposte differite.

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 921 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato effettuato l'accantonamento di euro 258 in relazione alla sopravvenienza attiva connessa con l'assegnazione di azioni gratuite da parte della Banca di Credito Cooperativo di Brescia. Nell'esercizio non è stato effettuato nessun utilizzo del fondo imposte differite.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	921	921

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 642.544 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	642.544

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poichè l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo

del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesta effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.Lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo non ha iscritto valori espressi in valuta, pertanto, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Si segnala tuttavia che il Gruppo ha crediti per obbligazioni non convertibili scadenti oltre cinque anni per euro 1.236.956.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	4.057.522	57.522	4.000.000	1.236.956
Debiti verso banche	2.858.993	2.183.482	675.511	
Acconti	7.815	7.815		
Debiti verso fornitori	16.556.379	16.556.379		
Debiti verso imprese collegate	2.998	2.998		
Debiti tributari	935.363	927.864	7.499	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.741	157.741		
Altri debiti	3.841.540	3.747.040	94.500	
Totale debiti	28.418.351	23.640.841	4.777.510	1.236.956

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2020
Entro l'esercizio successivo	
verso dipendenti	323.899
verso cedente controllata	63.000
clienti conti debitori	117.249
clienti note di credito da emettere	3.242.893
Totale entro esercizio successivo	3.747.040
Oltre esercizio successivo	
verso cedenti controllata	94.500
Totale oltre esercizio successivo	94.500
Totale Altri debiti	3.841.540

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che i debiti non riferiti all'area Italia sono di ammontare non significativo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 2.858.993 €. I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

EMERGENZA DA COVID-19 -EFFETTI SUI DEBITI FINANZIARI

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 31.01.2021 (ovvero fino al 31.03.2021 per le imprese del comparto turistico) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale di cui il Gruppo non si è avvalso.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Non vengono riportate le variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto quello in commento è il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, pertanto non sussiste il termine di raffronto e di variazione.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per consulenze	12.090
Credito imposta ammissione negoziazioni AIM Italia	339.558
Credito imposta investimenti	2.245
TOTALE	353.893

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Pedaggi	898
Utenze	3.963
Pubblicità	28.016
Consulenze	2.887
Assicurazioni	3.096
Contributi promozionali	57.076
Spese condominiali	3.883
TOTALE	99.819

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di beni	55.355.874
Prestazione di servizi	1.650.185
Totale	57.006.059

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Ricavo
Est Europa	89.952
Repubbliche Baltiche	137.609
Altri paesi esteri	54.642
Italia	56.723.856
Totale	57.006.059

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	100.066
Altri	
Rimborso di spese	22.029
Altri ricavi e proventi diversi	211.781
Proventi di natura o incidenza eccezionali:	
a) Plusvalenze da alienazione	
- alienazione beni mobili ed immobili	4.426
b) Altri proventi straordinari	
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	69.055
- altri proventi straordinari	51.086
TOTALE	458.443

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 non è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi, ma ha mostrato un significativo incremento dei ricavi.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in

presenza di determinate condizioni. Il Gruppo, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

Il Gruppo ha maturato un credito di imposta pari ad euro 1.988, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.503, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 258; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 2.245.

ALTRI CREDITI D'IMPOSTA

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 339.558.

Credito imposta investimenti pubblicitari

Il Gruppo ha maturato un credito di imposta pari ad euro 4.883, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020
Imposte deducibili	10.594
Imposte indeducibili	476
IMU	6.241
Quote contributi associativi	7.035
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.962
Omaggi e spese di rappresentanza	208.773
Oneri e spese varie	96
Altri costi diversi	14.139
Oneri di natura o incidenza eccezionali:	
a) Minusvalenze da alienazione	
- cessione beni strumentali	8.658
b) Erogazioni liberali	33.100
c) Altri oneri straordinari	
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	31.665
TOTALE	324.739

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 233.127.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	57.522
Interessi passivi su mutui	45.308
Interessi passivi bancari	103.548
Altri interessi passivi	162
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	26.587
TOTALE	233.127

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi - A5	67.982	Insussistenze del passivo (fondo svalutazione crediti)
Altri ricavi - A5	20.844	Sopravvenienze attive
Altri ricavi - A5	15.936	Distacco del personale
Altri ricavi - A5	6.711	Contributo a fondo perduto (controllata)
Totale	111.473	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	31.665	Sopravvenienze passive
Oneri diversi di gestione - B14	14.288	Minusvalenza cessione titoli
Totale	45.953	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari".

Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2019</i>			
F.do sval. Crediti comm.li	160.441	24,00%	38.506
Sp. manutenzioni rinviate	11.184	24,00%	2.684
F.do sval. crediti imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Totale	595.835		143.254
<i>Diff. temporanee ind.li 2020:</i>			
F.do sval. cred. comm.li	101.801	24,00%	24.432
F.do sval. cred. imm.ti	0	24,00%	0
Leasing auto	255	24,00%	61
Amm.to fabbricato	0	27,90%	0
Perdite esercizi precedenti	17.702	24%	4.248
Totale	119.758		28.741
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2020:</i>			
F.do sval. cred. comm.li	-68.266	24,00%	-16.384
Sp. manutenzioni rinviate	-2.796	24,00%	-671
Totale	-71.062		-17.055
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2020</i>			
F.do sval. cred. comm.li	193.976	24,00%	46.554
Sp. manutenzioni rinviate	8.388	24,00%	2.013
F.do sval. cred. imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Leasing auto	255	24,00%	61
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Perdite esercizi precedenti	17.702	24,00%	4.248
Arrotondamenti			2
Totale	644.531		154.942
	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2019</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	2.768	24,00%	664
Totale	2.768		664
<i>Diff. temporanee ind.li 2020:</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	1.073	24,00%	258
Totale	1.073		258
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2020:</i>			
Totale	0		0
<i>F.do imposte differite 31/12/2020</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	3.841	24,00%	922
Totale	3.841		922

L'imposta Irap rilevata alla voce 20 del conto economico "imposte correnti" non è euro 262.579, ma euro 199.175 in quanto la differenza pari ad euro 63.384, pari al primo acconto dovuto per l'anno 2020, non è dovuta ai sensi dell'articolo 24 del DL n. 34 del 19 maggio 2020.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		5	6	1		37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	245.319	25.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad euro 40.545.

Gli altri servizi svolti attengono alla procedura di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.500
Altri servizi di verifica svolti	60.950
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	86.450

Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo

La società Capogruppo ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.400.000	120.000	13.600.000	16.000.000	680.000	800.000
Totale	2.400.000	120.000	13.600.000	16.000.000	680.000	800.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

I titoli emessi dalla società Capogruppo sono esposti nel prospetto seguente:

Descrizione	Warrants
Numero	805.200
Diritti attribuiti	1 azione ogni 1 warrant

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in numero massimo di n. 805.200 da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	418.067
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare il Gruppo, nell'esercizio in commento, ha effettuato operazioni in acquisto con le seguenti parti collegate:

- 1a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Kiki Lab SRL, per euro 91.328;
- 2a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Pragmatica Plus SRL, per euro 54.410;
- 3a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte del Dott. Gnutti Alvise, per euro 94.091;
- 4a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Ceramica Phoenix SRL, per euro 7.500;
- 5a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Tablò, per euro 37.005;
- 6a) ha acquistato beni da Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 10.614;
- 7a) ha acquistato merci da Easy Life SRL, per euro 69.493;
- 8a) ha acquistato merci da Ceramica Phoenix SRL, per euro 3.738;
- 9a) ha acquistato beni da O.P.S. SRL, per euro 2.679;
- 10a) ha acquistato beni da Cirelli Raffaella, per euro 2.000.

ha inoltre effettuato operazioni in vendita con le seguenti parti correlate:

- 1v) ha fornito beni a Kiki Lab SRL, per euro 990;
- 2v) ha fornito servizi a Kiki Lab SRL, per euro 6.015;
- 3v) ha fornito beni a Easy Life SRL, per euro 14.580;
- 4v) ha fornito beni a O.P.S. SRL, per euro 8.897;
- 5v) ha fornito servizi a O.P.S. SRL, per euro 2.299;
- 6v) ha fornito beni a Toscani Diego, per euro 2.669;
- 7v) ha fornito beni a Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 1.072;
- 8v) ha fornito servizi a Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 1.047;
- 9v) ha fornito servizi a Pragmatica Plus SRL, per euro 18.534.

I saldi aperti al termine dell'esercizio in commento delle sopra elencate operazioni con parti correlate sono i seguenti:

- 1) credito verso Kiki Lab SRL, per euro 7.338, iscritto nei crediti verso clienti;
- 2) credito verso Easy Life Srl, per euro 11.896, iscritto nei crediti verso clienti;
- 3) credito verso Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 343, iscritto nei crediti verso clienti;
- 4) credito verso O.P.S. SRL, per euro 1.414, iscritto nei crediti verso clienti;
- 5) credito verso Pragmatica Plus SRL, per euro 9.284, iscritto nei crediti verso clienti;
- 6) credito verso Toscani Diego, per euro 2.249, iscritto nei crediti verso clienti;
- 7) debito verso Dott. Gnutti Alvise, per euro 67.692, iscritto nei fornitori per fatture da ricevere;
- 8) debito verso Kiki Lab SRL, per euro 25.936, iscritto nei fornitori per fatture da ricevere;
- 9) debito verso Pragmatica Plus SRL, iscritto nei fornitori per euro 12.334;
- 10) debito verso O.P.S. SRL, iscritto nei fornitori 2.635;
- 11) debito verso Ceramica Phoenix SRL, iscritto nei fornitori per euro 2.988;
- 12) debito verso Easy Life SRL, iscritto nei fornitori per euro 11.797;

13) debito verso Il Buon Gusto Italiano SRL, iscritto nei fornitori per euro 5.614.

In sintesi le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	7.338	25.936	91.328	7.005
Pragmatica Plus SRL	9.284	12.334	54.410	18.534
Gnutti Alvisè	0	67.692	94.091	0
Ceramica Phoenix SRL	0	2.988	41.238	0
Tablò	0	0	37.005	0
Il Buon Gusto Italiano SRL	343	5.614	10.614	2.119
Easy Life SRL	11.896	11.797	69.493	14.580
O.P.S. SRL	1.414	2.635	2.679	11.196
Toscani Diego	2.249		0	2.669
Cirelli Raffaella	0		2.000	0
TOTALE	32.524	128.996	402.858	56.103

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19 che ha inizialmente colpito l'Italia nelle prime settimane dell'anno 2020, che ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali, ha manifestato una ripresa del contagio anche nei primi mesi del 2021.

Il Gruppo pertanto ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti. Ad eccezione della sospensione delle attività in presenza previste nei primi mesi del 2020 il Gruppo, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

In data 30 marzo 2021, Promotica ha variato la struttura societaria, in quanto l'azionista Diego Toscani, Amministratore Delegato di Promotica, ha conferito una partecipazione di complessive n. 13.600.000 azioni ordinarie, pari all' 85% del capitale sociale di Promotica S.p.A. a favore di Dieci.sette S.r.l., da egli interamente partecipata.

Il 30 aprile 2021 la Capogruppo, con atto Notaio Dottoressa Francesca Capaldo, ha acquistato i lotti di terreno siti in Desenzano del Garda (Bs) sui quali verrà edificata la nuova sede; l'acquisto è avvenuto al prezzo di euro 1.000.000,00 (oltre Iva aliquota di legge).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	KIKI LAB SRL
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	31/10/2017	Garanzia	26.470
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	08/11/2017	Garanzia	6.180
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	20/03/2019	Garanzia	40.819
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	15/05/2019	Garanzia	58.829
Fondi interprof. per la formazione	Regime aiuti	Avviso 2020.01 Sportello 5	07/10/2020	Sovv./Contr. in conto interessi	1.340
Credito imposta sanificazione	Regime aiuti	COVID-19 Credito imposta	19/01/2021	Agevolazione fiscale	1.988
Omissione saldo Irap	Regime aiuti	COVID-19	20/06/2020	Agevolazione fiscale	34.251
Credito imposta inv. Pubblicitari	Regime aiuti	Pres, Cons. Ministri - Dip. Editoria	27/03/2021	Agevolazione fiscale	4.883
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, commi 184-187 L. 160/2019		Agevolazione fiscale	2.047
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020		Agevolazione fiscale	456
Credito Imposta quotazione AIM		Art. 1. commi 89-92 L. 205/2017		Agevolazione fiscale	424.447
Credito imposta	Regime aiuti	Contributi Fondo perduto DL 34/2020		Agevolazione fiscale	4.277
Soppressione primo acconto Irap	Regime aiuti	Covid-19		Agevolazione fiscale	63.384
Formazione	Regime aiuti	Ente bilaterale		Sovv./Contr. in conto interessi	960

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ricevuti

Si da' atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 codice civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Promotica S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 12 maggio 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani

Firmato



Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

del Bilancio consolidato

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

 Agli Azionisti della
 Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
 Via Melchiorre Gioia 8
 20124 Milano

 T +39 02 3314809
 F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Promotica (il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gruppo al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Promotica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Lo stato patrimoniale e il conto economico del bilancio consolidato non presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, in quanto la Società ha predisposto il bilancio consolidato per il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2020, pertanto anche il rendiconto finanziario consolidato non è stato predisposto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
 Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-granthornton.it



capogruppo Promotica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2020 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

Milano, 18 maggio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Paolo Azzalin
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	112
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO.....	136
NOTA INTEGRATIVA	146
RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE	202

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 di Promotica S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio dell'esercizio in commento chiude con un utile di euro 4.550.487, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 1.688.009, con un utile ante imposte quindi di euro 6.238.496.

La Società nell'esercizio 2020 ha conseguito un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2019, con un altrettanto significativo aumento di tutti i margini grazie all'elevato sforzo commerciale esercitato dalla struttura aziendale sul mercato di riferimento in termini di sviluppo di nuovi prodotti e nuovi servizi a maggiore valore aggiunto.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Promotica continua ad essere quello della grande distribuzione italiana ma nel corso del 2020 si sono consolidate le nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, piccoli ma meno rischiosi e maggiormente profittevoli, sia all'estero.

Promotica per l'esercizio 2020 ha beneficiato della propria flessibilità e della qualità degli stock presenti in magazzino riuscendo a mettere in campo attività tattiche di breve periodo che in questo momento di incertezza hanno sostituito in alcuni casi le attività strategiche. Anche nel corso del 2020 è proseguito l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti. Queste attività hanno compreso attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato, tra cui l'istituto Piepoli.

Dal punto di vista commerciale in particolare Promotica ha prevalso ancora una volta in numerose trattative grazie alla qualità dei servizi erogati, alla capacità di esprimere attenzione al cliente, alla velocità di risposta e alla maggiore flessibilità rispetto ai concorrenti, oltre all'ulteriore rafforzamento nel corso dell'esercizio di attività innovative collegate alla profilazione della clientela e più in generale al mondo digitale. Sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo prodotti in sinergia con i produttori che oltre ad essere utilizzati per le attività di fidelizzazione sono entrati nell'assortimento base delle aziende partner. Nel corso dell'anno è proseguito il rafforzamento dell'interesse per i cataloghi a premi di medio lungo periodo, strumento strategico di fidelizzazione in numerosi settori (banche, assicurazioni, compagnie aeree, carte di credito). Promotica in particolare è stata insignita di numerosi premi tra cui: "miglior attività loyalty Omnicanale 2020" per la realizzazione del catalogo interamente basato su APP (il primo in Italia) per Coop Centro Italia; "miglior catalogo premi 2020" per il catalogo Coop Alleanza, per il contenuto altamente sostenibile del sistema premiante; "Migliore Short Collection 2020" per la short realizzata con Conad, Tupperware e il supporto di Legambiente. Ha inoltre ricevuto una menzione speciale per il secondo miglior catalogo premi per il catalogo "Premi per te" realizzato per i cash and carry del gruppo Selex.

Si è continuato con la strategia di firma di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre in maniera esclusiva marchi molto importanti come Alessi (in alcuni paesi), Giannini, Tupperware, IVV, Zafferano, Egan, con contratti di esclusiva anche a livello internazionale. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2021. Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, Promotica ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì individuato un nuovo referente commerciale per la clientela

che dopo una iniziale formazione sta acquisendo i primi contratti.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'invenduto obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici, tuttavia nel 2020 è riuscita a crescere significativamente senza appesantire ulteriormente queste voci migliorando la redditività più che proporzionalmente. E' stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi. Dopo aver inserito lo scorso anno tre nuove figure, sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne. A fine anno si è deciso altresì di acquistare una soluzione di AI proposta da Vedrai, innovativa start up in ambito di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, che verrà implementata nel corso del 2021.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente. Sul fronte dei mercati esteri è continuato il lavoro di semina e di presentazione di Promotica alla clientela. Oltre alla Serbia dove l'azienda è presente in maniera continuativa da tempo e dove sono state realizzate attività con le principali catene della distribuzione alimentare e del petrolifero, è stata realizzata una prima attività in Corea del Sud grazie al lavoro dell'ufficio di Hong Kong che sta sviluppando numerosi contatti. Inoltre, grazie alla partnership in nord Europa che ha consentito numerosi contatti interessanti ha sviluppato attività nelle repubbliche Baltiche. Molti incontri sono stati fatti in Croazia, Bosnia, Montenegro, Slovenia e sono partite attività interessanti tra cui una grossa campagna con Spar Croazia e Alessi . Per quanto riguarda il mercato dell'estremo oriente sono stati fatti altri numerosi incontri che confidiamo possano dare luogo a sviluppo commerciale nonostante l'emergenza Covid si sia prolungata ed abbia rallentato lo sviluppo di nuovi programmi. E' stato anche individuato un nuovo referente commerciale interno alla nostra rappresentante al fine di garantire maggiore continuità alle relazioni con i referenti nei vari mercati dell'APAC. Sono inoltre stati avviati contatti in numerosi paesi esteri, a seguito di una ricerca commissionata a Kiki Lab e al gruppo internazionale Ebeltoft, che ha mirato ad individuare i paesi più profittevoli e possibili partner locali in grado di accorciare il time to market di Promotica.

L'attività di ricerca e sviluppo di programmi rivolti all'infanzia con contenuti anche educativi oltre che ludici, iniziata nel 2019, ha dato i primi frutti con interessanti campagne poste in essere sia in Italia che all'estero. Su questo fronte sono attesi risultati importanti nel corso del nuovo anno.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che la colonna riferita al 31/12/2019 è stata oggetto di nuova riclassificazione rispetto alla Relazione sulla gestione dell'esercizio precedente al fine di adeguarla alla riclassificazione adottata nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	3.139.243	4.178.637	-1.039.394	-24,87%
Attivo Circolante	38.000.061	25.462.359	12.537.702	49,24%
Ratei e risconti attivi	281.215	167.595	113.620	67,79%
Totale Attività	41.420.519	29.808.591	11.611.928	38,95%

PASSIVITA'	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	12.020.280	5.304.103	6.716.177	126,62%
Fondi rischi ed oneri	921	664	257	38,70%
Trattamento Fine Rapporto	582.802	479.993	102.809	21,42%
Debiti	28.367.196	24.013.235	4.353.961	18,13%
Ratei e risconti passivi	449.320	10.596	438.724	4140,47%
Totale Passività	41.420.519	29.808.591	11.611.928	38,95%

La posizione finanziaria netta è la seguente:

		31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
A	Cassa	4.152	5.759	-1.607	-27,90%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	3.949.238	1.102.174	2.847.064	258,31%
C	Altre disponibilità liquide	0	0	0	0,00%
D	Liquidità (A+B+C)	3.953.390	1.107.933	2.845.457	256,83%
E	Debiti bancari correnti	683.656	4.361.554	-3.677.898	-84,33%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	1.499.826	1.877.647	-377.821	-20,12%
G	Altri debiti finanziari correnti	120.522	1.028.002	-907.480	-88,28%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	2.304.004	7.267.203	-4.963.199	-68,30%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	-1.649.386	6.159.270	-7.808.656	-126,78%
J	Debiti bancari non correnti	675.511	2.175.288	-1.499.777	-68,95%
K	Altri debiti finanziari non correnti	4.094.500	0	4.094.500	0,00%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	4.770.011	2.175.288	2.594.723	119,28%
M	Indebitamento finanziario netto	3.120.625	8.334.558	-5.213.933	-62,56%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente

		31/12/2020		31/12/2019		Variazione
A. Immobilizzazioni						
	Immateriali	968.019	4,96%	333.238	2,35%	634.781
	Materiali	620.603	3,18%	622.482	4,38%	-1.879
	Finanziarie	1.550.621	7,94%	3.222.917	22,70%	-1.672.296
	Totale	3.139.243	16,08%	4.178.637	29,43%	-1.039.394
B. Attivo circolante netto tipico						
	Rimanenze	11.387.270	58,33%	9.168.571	64,57%	2.218.699
	Crediti commerciali	21.480.801	110,04%	13.845.451	97,51%	7.635.350
	Debiti comm.li	-16.525.631	-84,66%	-9.348.342	-65,84%	-7.177.289
	Altre attività	5.413.205	27,73%	2.615.932	18,42%	2.797.273
	Altre passività	-5.374.370	-27,53%	-6.260.715	-44,09%	886.345
	Totale	16.381.275	83,92%	10.020.897	70,57%	6.360.378
C. Capitale investito (A+B)		19.520.518	100,00%	14.199.534	100,00%	5.320.984
D. Patrimonio netto		12.020.280	61,58%	5.304.103	37,35%	6.716.177
E. Fondi						
	Tratt. fine rapporto	582.802	2,99%	479.993	3,38%	102.809
	Altri accantonamenti	921	0,00%	664	0,00%	257
	Totale	583.723	2,99%	480.657	3,39%	103.066
F. Indebitamento netto						
	Debiti v. banche	2.858.993	14,65%	8.414.774	59,26%	-5.555.781
	Debiti finanziari	4.057.522	20,79%	0	0,00%	4.057.522
	Totale	6.916.515	35,43%	8.414.774	59,26%	-1.498.259
G. Totale copertura (D+E+F)		19.520.518	100,00%	14.199.534	100,00%	5.320.984

Le variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono connesse con i processi di ammortamento a cui esse sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connessa con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.

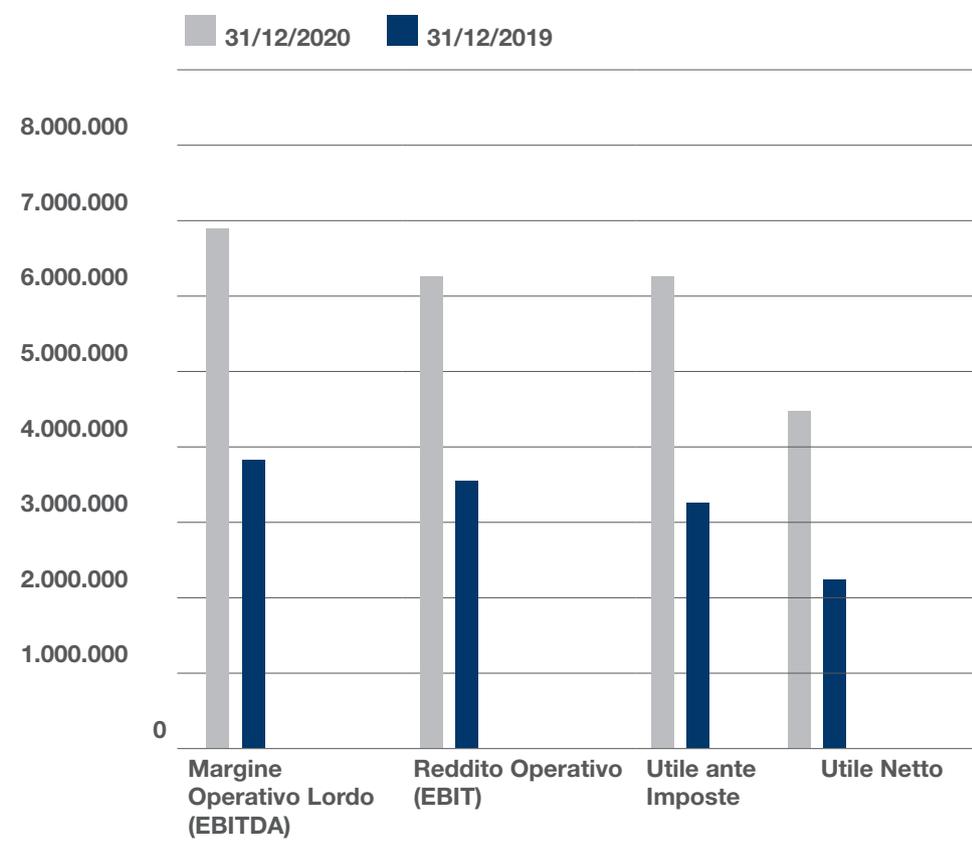
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Var.	%
Valore della produzione	57.161.660	100,00%	37.288.761	100,00%	19.872.899	53,29%
Costi Operativi	48.288.609		31.641.272		16.647.337	52,61%
Valore Aggiunto	8.873.051		5.647.489		3.225.562	57,11%
Costo del Lavoro	2.057.496		1.795.551		261.945	14,59%
EBITDA	6.815.555	11,92%	3.851.938	10,33%	2.963.617	76,94%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	518.055		343.119		174.936	50,98%
EBIT	6.297.500	11,02%	3.508.819	9,41%	2.788.681	79,48%
Proventi Finanziari Netti	240.905		269		240.636	89455,76%
Oneri Finanziari Netti	-218.839		-143.059		-75.780	-52,97%
Rettifiche attività finanziarie	-81.070		-244.208		163.138	66,80%
Utile netto ante imposte	6.238.496	10,91%	3.121.821	8,37%	3.116.675	99,84%
Imposte	1.695.190		1.045.779		649.411	62,10%
Tax rate %	27,17%		33,50%		-6,33%	-18,88%
Imposte anticipate/differite	-7.181		-80.530		73.349	-91,08%
Risultato di esercizio	4.550.487	7,96%	2.156.572	5,78%	2.393.915	111,01%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Ricavi di Vendita	56.715.356	37.019.715	19.695.641	53,20%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.815.555	3.851.938	2.963.617	76,94%
Reddito Operativo (EBIT)	6.297.500	3.508.819	2.788.681	79,48%
Utile ante Imposte	6.238.496	3.121.821	3.116.675	99,84%
Utile Netto	4.550.487	2.156.572	2.393.915	111,01%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	56.715.356	37.019.715	19.695.641	53,20%
A) Valore della Produzione	57.161.660	37.288.761	19.872.899	53,29%
B) Costi della Produzione	-50.864.160	-33.779.942	-17.084.218	50,58%
Differenza A-B	6.297.500	3.508.819	2.788.681	79,48%
C) Proventi/Oneri Finanziari	22.066	-142.790	164.856	-115,45%
D) Rettifiche di Valore	-81.070	-244.208	163.138	0,00%
Risultato ante imposte	6.238.496	3.121.821	3.116.675	99,84%
Imposte sul reddito	-1.688.009	-965.249	-722.760	74,88%
Risultato Netto	4.550.487	2.156.572	2.393.915	111,01%

I ricavi caratteristici della Società, quelli cioè espressione del core business della Società, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

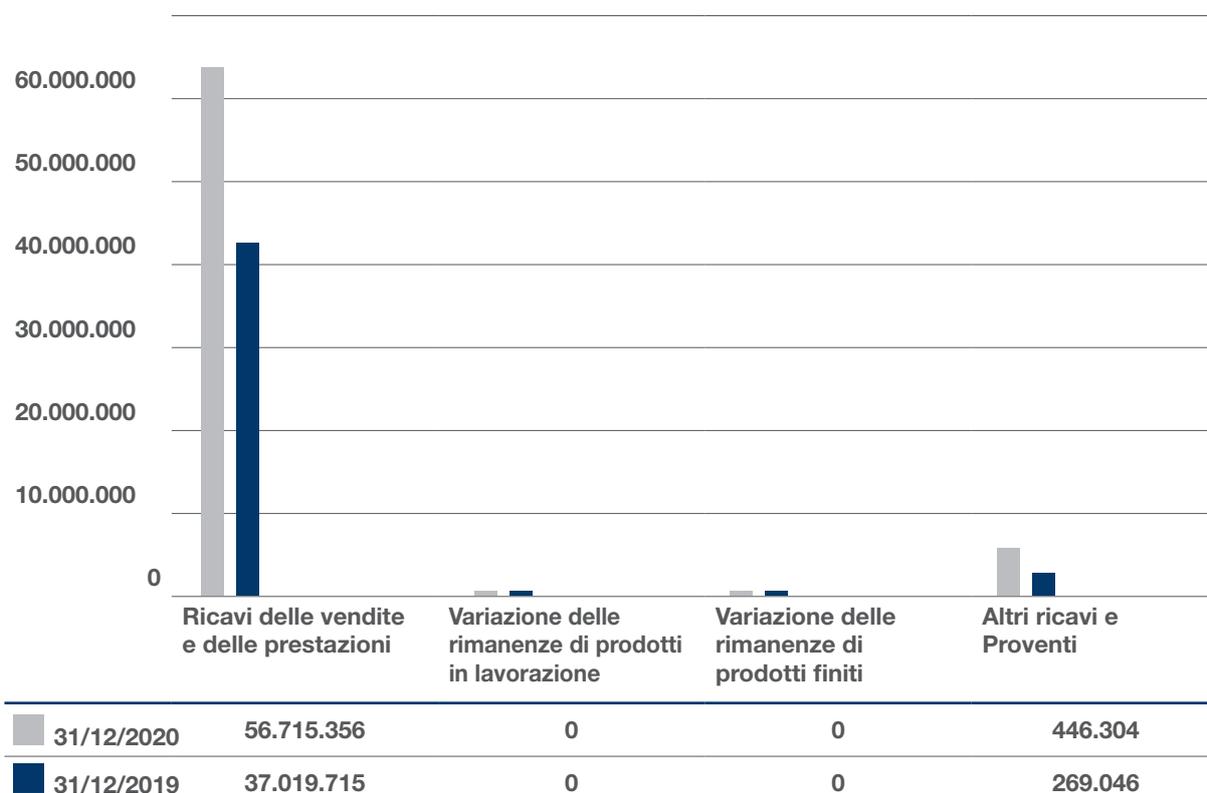
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Fornitura di beni	55.356.864	36.145.064	19.211.800	53,15%
Prestazioni di servizio	1.358.492	874.652	483.840	55,32%
Altri ricavi	446.304	269.046	177.258	65,88%
Totale	57.161.660	37.288.762	19.872.898	53,29%

Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.715.356	37.019.715	19.695.641	53,20%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	0	0	0	100,00%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	0	0	0	100,00%
Altri ricavi e proventi	446.304	269.046	177.258	65,88%
Totale	57.161.660	37.288.761	19.872.899	53,29%

Il totale ricavi ammonta ad euro 56,71 milioni con un incremento del 53,20% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 79,48% ed un incremento dell'utile netto del 111,01%, come evidenziato nelle tabelle esposte nella pagina precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2020	2019
Materie prime	42.260.486	22.051.050	20.209.436	91,65%	83,08%	65,28%
Servizi	7.506.111	7.394.434	111.677	1,51%	14,76%	21,89%
Godimento beni di terzi	296.720	238.587	58.133	24,37%	0,58%	0,71%
Personale	2.057.496	1.795.551	261.945	14,59%	4,05%	5,32%
Ammortamenti e svalutazioni	518.055	343.119	174.936	50,98%	1,02%	1,02%
Variazioni rimanenze	-2.068.699	1.648.256	-3.716.955	-225,51%	-4,07%	4,88%
Accantonamenti	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri diversi di gestione	293.991	308.945	-14.954	-4,84%	0,58%	0,91%
Totale	50.864.160	33.779.942	17.084.218	50,58%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2020 ammontano a euro 42.260.486, è del 83,08% rispetto al 65,28% dell'anno precedente.

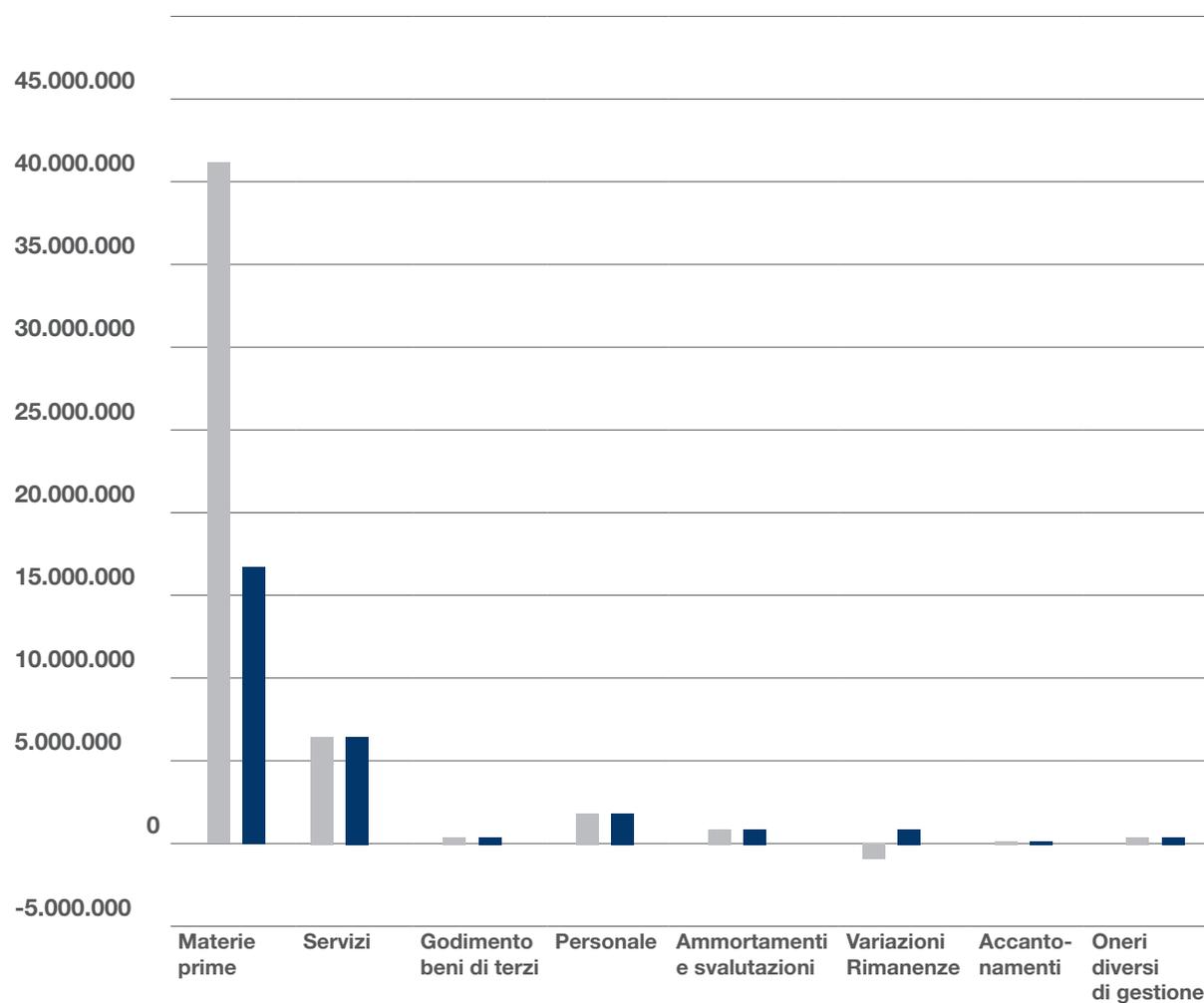
I costi per servizi ammontano a euro 7.506.111 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno ridotto la loro incidenza dal 21,89% del 2019 al 14,76%.

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 296.720 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

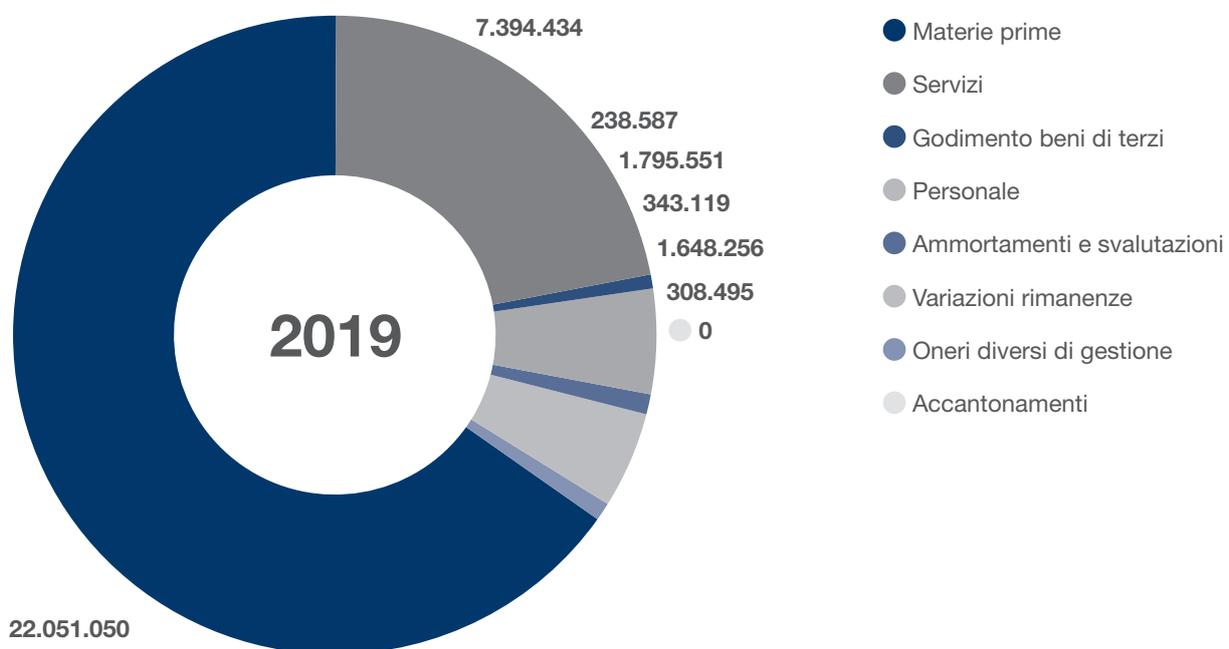
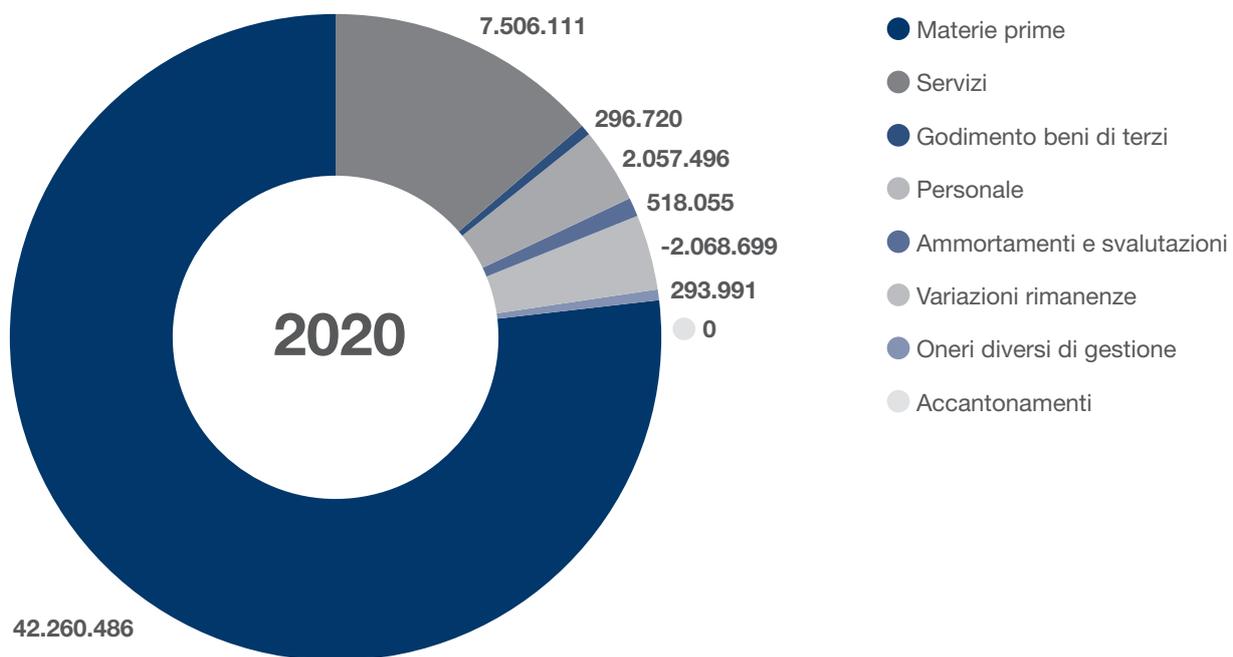
I costi per il personale ammontano ad euro 2.057.496 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 50,58% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 53,29% a dimostrazione della particolare attenzione alla gestione dei costi effettuata nel corso dell'esercizio in commento, dimostrata anche dalla riduzione dell'incidenza del costo per servizi del presente esercizio rispetto a quelle precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE



■ 31/12/2020	42.260.486	7.506.111	296.720	2.057.496	518.055	-2.068.699	0	293.991
■ 31/12/2019	22.051.050	7.394.434	238.587	1.795.551	343.119	1.6478.256	0	308.945



PRINCIPALI INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI		31/12/2020	31/12/2019
1	Immobilizzazioni su totale impieghi	7,58%	14,02%
2	Immobilizzazioni immateriali su totale impieghi	2,34%	1,12%
3	Immobilizzazioni immateriali su totale immobilizzazioni	30,84%	7,97%
4	Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	1,50%	2,09%
5	Immobilizzazioni materiali su totale immobilizzazioni	19,77%	14,90%
6	Immobilizzazioni finanziarie su totale impieghi	3,74%	10,81%
7	Immobilizzazioni finanziarie su totale immobilizzazioni	49,39%	77,13%
8	Capitale Circolante Lordo	38.281.276	25.629.954
9	Capitale Circolante Lordo su totale impieghi	92,42%	85,98%
10	Liquidità differite	22.940.616	15.353.450
11	Liquidità differite su totale impieghi	55,38%	51,51%
12	Liquidità differite su capitale circolante lordo	59,93%	59,90%
13	Liquidità immediate su totale impieghi	3.953.390	1.107.933
14	Liquidità immediate su capitale circolante lordo	10,33%	4,32%
15	Magazzino su totale impieghi	27,49%	30,76%
16	Magazzino su capitale circolante lordo	29,75%	35,77%

COMPOSIZIONE DELLE FONTI		31/12/2020	31/12/2019
17	Capitale Proprio su totale fonti	29,02%	17,79%
18	Passività consolidate	5.361.233	2.666.050
19	Passività consolidate su totale fonti	12,94%	8,94%
20	Passività consolidate su totale debiti	18,24%	10,88%
21	Passività correnti	24.010.072	21.838.438
22	Passività correnti su totale fonti	57,97%	73,26%
23	Passività correnti su totale debiti	81,67%	89,12%
24	Indice di indebitamento	244%	462%

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA		31/12/2020	31/12/2019
25	Capitale Circolante Netto	14.271.204	3.791.516
26	Margine di Struttura Primario	8.881.037	1.125.466
27	Indice di Copertura Primario	3,83	1,27
28	Margine di Struttura Secondario	14.242.270	3.791.516
29	Indice di Copertura Secondario	5,54	1,91

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA		31/12/2020	31/12/2019
30	Margine di Tesoreria primario	2.883.934	-5.377.055
31	Indice di disponibilità	112,0%	75,4%
32	Margine di Tesoreria secondario	-20.056.682	-20.730.505
33	Indice di liquidità	16,47%	5,07%

INDICI DI ROTAZIONE		31/12/2020	31/12/2019
34	Rotazione Capitale investito	1,38	1,25
35	Rotazione Giacenza media magazzino	5,05	4,04
36	Rotazione Crediti Commerciali	2,64	2,67

ANALISI RISULTATO DI ESERCIZIO		31/12/2020	31/12/2019
37	R.O.E. (return on equity)	37,86%	40,66%
38	R.O.I. (return on investment)	15,20%	11,77%
39	R.O.S. (return on sale)	11,10%	9,48%
40	Onerosità media dei finanziamenti	0,75%	0,58%

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Si richiama, in particolare, quanto già esposto in Nota Integrativa in relazione al *Documento Consob "Oggetto: COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del Codice Civile e dei principi contabili nazionali e indirizzato agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")*

Criteri di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19

La pandemia da Covid-19, iniziata nelle prime settimane dell'anno e che nei mesi autunnali ha avuto una ripresa dopo un periodo di rallentamento ed ora ancora in corso, non ha avuto impatti negativamente sul business della Società. Il principale mercato di sbocco della Società, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito sospensione dell'attività in quanto considerata attività strategica dai provvedimenti governativi e regionali emanati per fronteggiare la diffusione della pandemia. Nel corso dell'anno, la Società è stata in grado di garantire la piena operatività e di soddisfare l'incremento delle richieste dei propri beni e servizi da parte dei clienti.

La Società non ha quindi subito alcun calo di fatturato né registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali cassa integrazione, moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

La Società, considerate anche le nuove ondate della pandemia e alla luce dei risultati economici

finanziari del 2020 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, la Società potrebbe non essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e le assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie potrebbero rivelarsi non corrette, compromettendo così la propria capacità espansiva con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

La Società opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali anche mediante l'analisi dei Big Data.

Il successo della Società dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali

azioni dei competitors.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Società, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Società per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

L'uso di tali software permette alla Società di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Società garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti e onde fronteggiare al meglio tale elemento di incertezza è stata sottoscritta polizza di assicurazione dei crediti verso clienti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, valutando più significativo il rischio tassi, ha ritenuto attivare operazioni di copertura a fronte di tali rischi, come meglio specificato nel proseguo.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2020, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la Società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2020 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2020, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

OCCUPAZIONE

Al 31 dicembre 2020 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2019	assunzioni	dimissioni	31/12/2020
Quadri	4	1	0	5
Impiegati f.t.	18	4	0	22
Apprendisti f.t.	2	1	0	3
Operai	1	0	0	1
Totale	25	4	0	31

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In data 23 ottobre 2020 la Società ha acquisito la qualifica di PMI Innovativa ed è iscritta da tale data nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa in quanto, conformemente alle previsioni dell'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, oltre ai requisiti base obbligatori, possiede i seguenti due requisiti aggiuntivi: (i) forza lavoro costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale e (ii) titolarità (anche mediante deposito o licenza) di almeno una privativa industriale o di un software registrato.

Al riguardo la Società:

- in data 14 agosto 2020 ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma – Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione in data 26 agosto 2020;
- occupa a vario titolo forza lavoro costituita dal 33,33% di personale con laurea magistrale.

La Vostra Società nel corso dell'esercizio 2020 ha inoltre proseguito nell'efficientamento delle attività svolte negli esercizi precedenti che qui di richiamano.



PROGETTI SVOLTI
2018

**Reingegnerizzazione sw per risoluzione
conflitti con nuove tecnologie**



PROGETTI SVOLTI
2017

**Implementazione solid intelligence
per Igdo
Innovazione infrastruttura tecnologica
aziendale**

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Società possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio con la quale ha intrattenuto le seguenti operazioni concluse a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	7.338	25.936	91.328	7.005
TOTALE	7.338	25.936	91.328	7.005

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha dismesso a mezzo scissione parziale, meglio illustrata in Nota Integrativa, la partecipazione (pari al 90% del capitale sociale) acquisita nel corso dell'esercizio 2019 nella società Easy Life S.r.l., con la quale ha intrattenuto le seguenti operazioni concluse a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Easy Life SRL	11.896	11.797	69.493	14.580
TOTALE	11.896	11.797	69.493	14.580

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede partecipazioni o quote in società controllanti.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTR. NTI ACQUISTATE

La Società nel corso dell'esercizio 2020 non ha alcuna acquisito e/o costituito nessuna nuova società controllata e non ha acquisito quote nella società controllante.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19 che ha inizialmente colpito l'Italia nelle prime settimane dell'anno 2020, che ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali, ha manifestato una ripresa del contagio anche nei primi mesi del 2021.

La Società, pertanto, ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito

alle misure anti contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti. Ad eccezione della sospensione delle attività in presenza previste nei primi mesi del 2020 la Società, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

In data 30 marzo 2021, Promotica ha variato la struttura societaria, in quanto l'azionista Diego Toscani, Amministratore Delegato di Promotica, ha conferito una partecipazione di complessive n. 13.600.000 azioni ordinarie, pari all' 85% del capitale sociale di Promotica S.p.A. a favore di Dieci.sette S.r.l., da egli interamente partecipata.

Il 30 aprile 2021 la Società, con atto Notaio Dottoressa Francesca Capaldo, ha acquistato i lotti di terreno siti in Desenzano del Garda (Bs) su cui edificherà la nuova sede della società; l'acquisto è avvenuto al prezzo di euro 1.000.000,00 (oltre Iva aliquota di legge).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Promotica ha dimostrato nel corso del 2020 di essere molto resiliente, ottenendo una forte crescita anche in un anno segnato dalla pandemia Covid-19 che ha colpito l'Italia all'inizio del 2020 per poi diffondersi più capillarmente anche nelle economie europee.

Nel corso del 2020 vi è stata una forte contrazione del commercio con l'unica eccezione della distribuzione organizzata di prossimità, che ha registrato una significativa crescita dovuta ai vincoli alla mobilità.

Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha quindi allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

Nel nostro paese, sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale è scesa del 8,8% nel 2020 e dello 0,4 nel primo trimestre 2021. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un forte recupero nella seconda parte dell'anno anche grazie alle misure di stimolo dell'economia che saranno presumibilmente poste in essere.

L'epidemia sta avendo forti ricadute anche sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha attenuato nel corso del 2020 e nel primo trimestre 2021 l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo e terzo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, a seguito dello sblocco dei licenziamenti.

In tale contesto macro-economico Promotica è chiamata ad esplicitare la propria attività prevalentemente nella filiera della GDO settore che certamente meno di altri nel contesto della pandemia ha risentito della contrazione dei volumi di ricavi, anzi espandendolo, seppur con

difficoltà operative crescenti.

In questo contesto la prima riflessione che Promotica è chiamato a fare nel corso del 2021 attiene alla sostenibilità e alle strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (Promotica ad esempio è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociale del proprio operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono poste in essere ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamiglia lontano). Il primario obiettivo del 2021 sarà quindi quello di consolidare in tale senso l'operato della società. Un passo importante sarà la realizzazione della nuova sede, totalmente a impatto zero, i cui lavori sono previsti iniziare nel terzo trimestre dell'anno per concludersi entro il 2022. Verrà inoltre intrapreso un percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance che divengono i pilastri della strategia aziendale.

Promotica per l'esercizio 2021 sta beneficiando della qualità degli stock presenti in magazzino che hanno assunto un ulteriore valore alla luce delle enormi difficoltà di approvvigionamento che caratterizzeranno l'anno corrente. Sono noti infatti i significativi aumenti nelle materie prime (che entrano nella produzione dei beni che Promotica utilizza per svolgere le proprie attività, come ad esempio i metalli per utensili da cucina o il cotone) e nei costi di trasporti (quasi decuplicati i costi delle importazioni dall'estremo oriente) riuscendo a mettere in campo attività tattiche di breve periodo che in questo momento di incertezza hanno sostituito le attività strategiche. In questo ambito riteniamo darà i suoi frutti anche il grosso lavoro svolto negli anni per la ricerca di produttori italiani e per lo sviluppo di campagne ecosostenibili. Gli effetti della impossibilità nel corso del 2020 di effettuare sviluppo commerciale significativo a causa della pandemia imporranno un maggiore sforzo commerciale sulla clientela storica anche attraverso nuovi tipi di campagne, come ad esempio quelle rivolte all'ingaggio delle famiglie. A tal fine, in linea con la strategia annunciata in sede di quotazione, verranno valutate anche possibili acquisizioni per incrementare i servizi offerti e i mercati serviti, per rafforzare la propria posizione sul mercato italiano ma soprattutto sviluppare i mercati esteri, alla luce di quella che ormai è una competizione globale con un numero estremamente ridotto di competitors che hanno filiali in tutto il mondo. In particolare nuove attività verranno sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa ed è intenzione del management valutare possibili sviluppi in tutta Europa sia attraverso partnership, sia attraverso acquisizioni, sia con un intervento diretto su mercati che consentissero questo tipo di approccio. Lo stesso approccio verrà adottato anche nei mercati che, attraverso la ricerca di KikiLab sono stati individuati come potenzialmente profittevoli e dove peraltro sono già presenti i concorrenti. Continuerà il lavoro teso ad affermare la leadership nel settore farmaceutico, di cui Promotica oggi è leader per numero di campagne gestite e per numero di farmacie gestite. La stretta collaborazione con le due principali realtà del settore (Federfarmaco, associazione di categoria, e CEF, la principale cooperativa italiana) consentirà di dare continuità ai risultati. Verrà valutata l'opportunità di rafforzare ulteriormente la struttura commerciale al seguito di questi mercati per sviluppare nuovi progetti con una forte base digitale e verranno valutate attività promozionali

e formative, quali ad esempio convegni, in forma fisica o digitale a seconda dell'evoluzione della pandemia. Nel mercato di riferimento, quello della grande distribuzione, continueranno ad essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, in grado di combinare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e di animazione dei punti vendita, in ossequio ai più recenti dettami del marketing che indicano di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementare il lifetime value del cliente stesso in un'ottica di lungo periodo. Riprenderà il lavoro di creazione di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante alternativo al premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), settore che purtroppo la crisi COVID ha azzerato nel 2020 che ci auguriamo riprenderà nel corso del secondo semestre 2021.

Il tutto nell'ottica di continuare anche nel 2021 l'incremento della value proposition attraverso l'offerta alla clientela di una gamma di servizi evoluti, senza dimenticare gli strumenti finalizzati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti (attività di formazione per il personale della clientela, dotazione di strumenti di social intelligence e di software per l'analisi dei cosiddetti big data, sviluppo di attività di mystery shopping con sistemi di relazione automatizzati, sistemi di monitoraggio delle attività di mercato sviluppate sia dai clienti che dalla concorrenza e focus group con i clienti e i consumatori finali anche attraverso partnership con primari operatori del settore delle ricerche di mercato).

Pertanto alla data di redazione della presente relazione è possibile ritenere che sussistano tutti gli elementi che suffragano la continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Società ha in corso una operazione in strumento finanziario derivato OTC a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento Divisa dell'operazione	Sottostante	Data di negoziazione	Data iniziale Data finale	Mark to Market
11261386	Unicredit	469.245 euro	Interest rate CAP/FLOOR	21/11/2017	28/02/2018 - 30/11/2021	+0,41 euro

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 4.550.487,01, come segue:

- alla riserva legale euro 24.000,00, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva straordinaria euro 3.566.487,01;
- quale dividendo da corrispondere agli azionisti nella misura di euro 0,06 lordi per ogni azione ordinaria, euro 960.000,00.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 28 giugno 2021;
- data di legittimazione al pagamento (record date) 29 giugno 2021;
- data di pagamento 30 giugno 2021.

L'organo amministrativo, come già effettuato in Nota integrativa, rammenta che in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020 l'assemblea dei soci dovrà vincolare a riserva in sospensione d'imposta riserve disponibili per un importo di euro 265.550, importo pari al disallineamento tra valori civili e fiscali dell'avviamento oggetto di affrancamento così come previsto dalla normativa di riferimento.

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31/12/2020	31/12/2019
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	701.806	0
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	14
5)	avviamento	265.550	331.938
7)	altre	662	1.286
	Totale immobilizzazioni immateriali	968.018	333.238
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	240.602	247.710
2)	impianti e macchinario	7.069	2.369
4)	altri beni	146.930	172.402
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	226.000	200.000
	Totale immobilizzazioni materiali	620.601	622.481
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in		
a)	imprese controllate	480.000	2.059.801
b)	imprese collegate	54.260	125.000
d-bis)	altre imprese	6.803	28.360
	Totale partecipazioni	541.063	2.213.161
2)	crediti		
a)	verso imprese controllate		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.000.000
	Totale crediti verso imprese controllate	0	1.000.000
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	0

	esigibili oltre l'esercizio successivo	9.558	9.746
	Totale crediti verso altri	1.009.558	9.746
	Totale crediti	1.009.558	1.009.746
4)	strumenti finanziari derivati attivi	0	10
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.550.621	3.222.917
	Totale immobilizzazioni (B)	3.139.240	4.178.636
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
4)	prodotti finiti e merci	11.237.270	9.168.571
5)	acconti	150.000	0
	Totale rimanenze	11.387.270	9.168.571
II -	Crediti		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	21.480.801	13.845.451
	Totale crediti verso clienti	21.480.801	13.845.451
2)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.338	0
	Totale crediti verso imprese controllate	7.338	0
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	472.540	177
	Totale crediti tributari	472.540	177
5-ter)	imposte anticipate	150.694	143.256
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	548.028	1.196.971
	Totale crediti verso altri	548.028	1.196.971
	Totale crediti	22.659.401	15.185.855
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	3.949.238	1.102.174
3)	danaro e valori in cassa	4.152	5.759
	Totale disponibilità liquide	3.953.390	1.107.933
	Totale attivo circolante (C)	38.000.061	25.462.359
D)	Ratei e risconti	281.215	167.595
	Totale attivo	41.420.516	29.808.590

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A)	Patrimonio netto		
I -	Capitale	800.000	680.000
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.080.000	0
IV -	Riserva legale	136.000	136.000
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	2.453.790	2.331.519
	Varie altre riserve	0	1
	Totale altre riserve	2.453.790	2.331.520
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	10
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	4.550.487	2.156.572
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	12.020.277	5.304.102
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	921	664
	Totale fondi per rischi ed oneri	921	664
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	582.802	479.993
D)	Debiti		
1)	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	57.522	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000.000	0
	Totale obbligazioni	4.057.522	0
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.183.482	6.239.201
	esigibili oltre l'esercizio successivo	675.511	2.175.288
	Totale debiti verso banche	2.858.993	8.414.489
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	285
	Totale debiti verso altri finanziatori	0	285
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.525.631	9.348.342
	Totale debiti verso fornitori	16.525.631	9.348.342

9)	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	25.936	0
	Totale debiti verso imprese controllate	25.936	0
10)	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.998	0
	Totale debiti verso imprese collegate	2.998	0
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	926.188	828.991
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.499	10.105
	Totale debiti tributari	933.687	839.096
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	146.171	137.075
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.171	137.075
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.721.758	5.273.948
	esigibili oltre l'esercizio successivo	94.500	0
	Totale altri debiti	3.816.258	5.273.948
	Totale debiti	28.367.196	24.013.235
E)	Ratei e risconti	449.320	10.596
	Totale passivo	41.420.516	29.808.590

CONTO ECONOMICO

		31/12/2020	31/12/2019
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.715.356	37.019.715
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	93.407	0
	altri	352.897	269.047
	Totale altri ricavi e proventi	446.304	269.047
	Totale valore della produzione	57.161.660	37.288.762
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.260.486	22.051.050
7)	per servizi	7.506.111	7.394.434
8)	per godimento di beni di terzi	296.720	238.587
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	1.542.879	1.347.183
b)	oneri sociali	410.584	354.974
c)	trattamento di fine rapporto	104.033	93.394
	Totale costi per il personale	2.057.496	1.795.551
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	242.477	115.575
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.338	76.940
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	203.240	150.604
	Totale ammortamenti e svalutazioni	518.055	343.119
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.068.699	1.648.256
14)	oneri diversi di gestione	293.991	308.945
	Totale costi della produzione	50.864.160	33.779.942
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.297.500	3.508.820
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	proventi da partecipazioni		
	da imprese controllate	241.000	0
	altri	0	208
	Totale proventi da partecipazioni	241.000	208
16)	altri proventi finanziari		

d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	84	61
	Totale proventi diversi dai precedenti	84	61
	Totale altri proventi finanziari	84	61
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	218.839	143.059
	Totale interessi e altri oneri finanziari	218.839	143.059
17-bis)	utili e perdite su cambi	-179	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22.066	-142.790
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19)	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	81.070	76.500
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	167.708
	Totale svalutazioni	81.070	244.208
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-81.070	-244.208
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.238.496	3.121.822
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	1.695.190	1.013.971
	imposte relative a esercizi precedenti	0	31.808
	imposte differite e anticipate	-7.181	-80.529
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.688.009	965.250
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	4.550.487	2.156.572

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.550.487	2.156.572
Imposte sul reddito	1.688.009	965.250
Interessi passivi/(attivi)	218.755	142.998
(Dividendi)	-241.000	-208
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	16.351	21.807
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.232.602	3.286.419
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	307.273	243.998
Ammortamenti delle immobilizzazioni	314.815	192.515
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	106.165	212.850
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	728.253	649.363
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.960.855	3.935.782
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-2.218.699	1.700.546
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-7.777.662	-2.945.347
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.206.223	-5.636.263
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-121.849	-52.644
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	353.641	1.820
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-1.763.553	1.062.541
Totale variazioni del capitale circolante netto	-4.321.899	-5.869.347

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.638.956	-1.933.565
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-15.134	56
(Imposte sul reddito pagate)	-1.266.559	-967.840
Dividendi incassati	241.000	208
(Utilizzo dei fondi)	-1.225	51.787
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.041.918	-915.789
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.579.038	-2.849.354
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-81.165	-277.473
Disinvestimenti	6.654	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-877.258	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-323.573	-2.159.707
Disinvestimenti	2.059.990	205.700
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	784.648	-2.231.479

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.677.898	2.710.949
Accensione finanziamenti	7.157.522	4.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.181.552	-1.366.583
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.200.000	0
(Rimborso di capitale)	-2.034.301	-54.116
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-225.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	463.771	5.565.250
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.845.457	484.417
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.102.174	618.703
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.759	4.813
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.107.933	623.516
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.949.238	1.102.174
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.152	5.759
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.953.390	1.107.933
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di esercizio al 31/12/2020

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 4.550.487 € contro un utile netto di 2.156.572 € dell'esercizio precedente.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 106, comma 1 del DL 24 marzo 2020 n. 18 che, in deroga all'articolo 2478-bis cod. civ., consente di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PREMESSA

Trasformazione in società per azioni

Il 26 giugno 2020, con atto notaio Lera iscritto presso il registro delle imprese il 29 giugno 2020, la forma giuridica della Società è stata trasformata in società per azioni con capitale sociale di euro 680.000,00 costituito da n. 680.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale.

Scissione societaria parziale

La Società con atto notaio Lera repertorio 52041 e raccolta 16375 del 28 settembre 2020, iscritto presso il registro imprese l'08 ottobre 2020, ha completato l'iter della propria scissione parziale. Con tale operazione la Società ha trasferito alla beneficiaria HoDT SRL la partecipazione detenuta nella società Easy Life SRL assegnandole in contropartita patrimonio netto costituito da riserva straordinaria.

L'operazione di scissione ha quindi comportato la riduzione delle immobilizzazioni finanziarie di euro 2.034.301 (valore della partecipazione in Easy Life SRL iscritto nelle attività della Società) e la riduzione del patrimonio netto, nello specifico della riserva straordinaria, per corrispondenti euro 2.034.301.

Frazionamento capitale sociale, delibera aumento capitale sociale ed emissione di warrant

Il 12 ottobre 2020 l'assemblea degli azionisti, con verbale redatto dal notaio Venditti, repertorio 18483 e raccolta 7033 iscritto nel registro imprese in pari data, ha deliberato, tra l'altro, (i) il frazionamento del capitale sociale della Società (c.d. stock split) nell'ottica di facilitarne la quotazione; (ii) l'aumento a pagamento del capitale sociale; (iii) emissione di warrant.

(i) Frazionamento capitale sociale

Le numero 680.000 azioni ordinarie di Promotica S.P.A., prive dell'indicazione del valore nominale, sono state frazionate in numero di 13.600.000 azioni di nuova emissione, aventi le stesse

caratteristiche delle azioni ordinarie emesse, mediante frazionamento del loro valore contabile ed assegnazione di n. 20 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria emessa (rapporto di assegnazione 20 azioni di nuova emissione per ciascuna azione esistente).

Le nuove azioni sono state emesse in regime di dematerializzazione ai sensi dell'articolo 83-bis e seguenti del D. Lgs. 58/98.

(ii) Aumento capitale sociale

Il capitale sociale della Società è stato aumentato a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, codice civile, con richiesta di massimo euro 6.000.000 importo inclusivo del sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 4.026.000 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Le azioni di nuova emissione vengono offerte a servizio dell'operazione di ammissione delle azioni ordinarie della Società al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.a.

(iii) Emissione Warrant

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in numero massimo di n. 805.200 da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Per gli warrant è prevista la negoziazione su AIM Italia separatamente dalla azioni a partire dalla data di inizio delle negoziazioni di queste ultime.

Ammissione delle azioni e dei warrant al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.a.

Le azioni e i warrant della Società sono stati ammessi al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia il 27 novembre 2020.

Le azioni della Società sono state ammesse al prezzo di collocazione di euro 1,75, con raccolta complessiva di euro 4.200.000 imputati a capitale sociale per euro 120.000 e a sovrapprezzo azioni per euro 4.080.000.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis codice civile);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis codice civile);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter codice civile);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis codice civile).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la Società opera con assoluta prevalenza nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO), non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione. Al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni.

Criteri di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020: rischi e incertezze legati alla pandemia da Covid-19

Documento Consob "Oggetto: COVID 19 - misure di sostegno all'economia - Richiamo di attenzione sull'informativa da fornire con riferimento ai bilanci 2020 redatti sulla base delle norme del codice civile e dei principi contabili nazionali e indirizzato agli emittenti strumenti finanziari diffusi ex art. 116 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF")"

La pandemia da Covid-19, iniziata nelle prime settimane dell'anno e che nei mesi autunnali ha avuto una ripresa dopo un periodo di rallentamento ed ora ancora in corso, non ha avuto impatti negativamente sul business della Società. Il principale mercato di sbocco della Società, la grande distribuzione organizzata (GDO), non ha subito sospensione dell'attività in quanto considerata

attività strategica dai provvedimenti governativi e regionali emanati per fronteggiare la diffusione della pandemia. Nel corso dell'anno, la Società è stata in grado di garantire la piena operatività e di soddisfare l'incremento delle richieste dei propri beni e servizi da parte dei clienti.

La Società non ha quindi subito alcun calo di fatturato né registrato deterioramento anomalo del credito e non ha fatto ricorso alcuno ai benefici previsti dalle autorità governative, quali moratoria dei finanziamenti o ricorso a finanziamenti agevolati.

La Società, considerate anche le nuove ondate della pandemia e alla luce dei risultati economici finanziari del 2020 non prevede particolari difficoltà nello sviluppo della propria attività né criticità nei principali indicatori di bilancio.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto ciò e di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

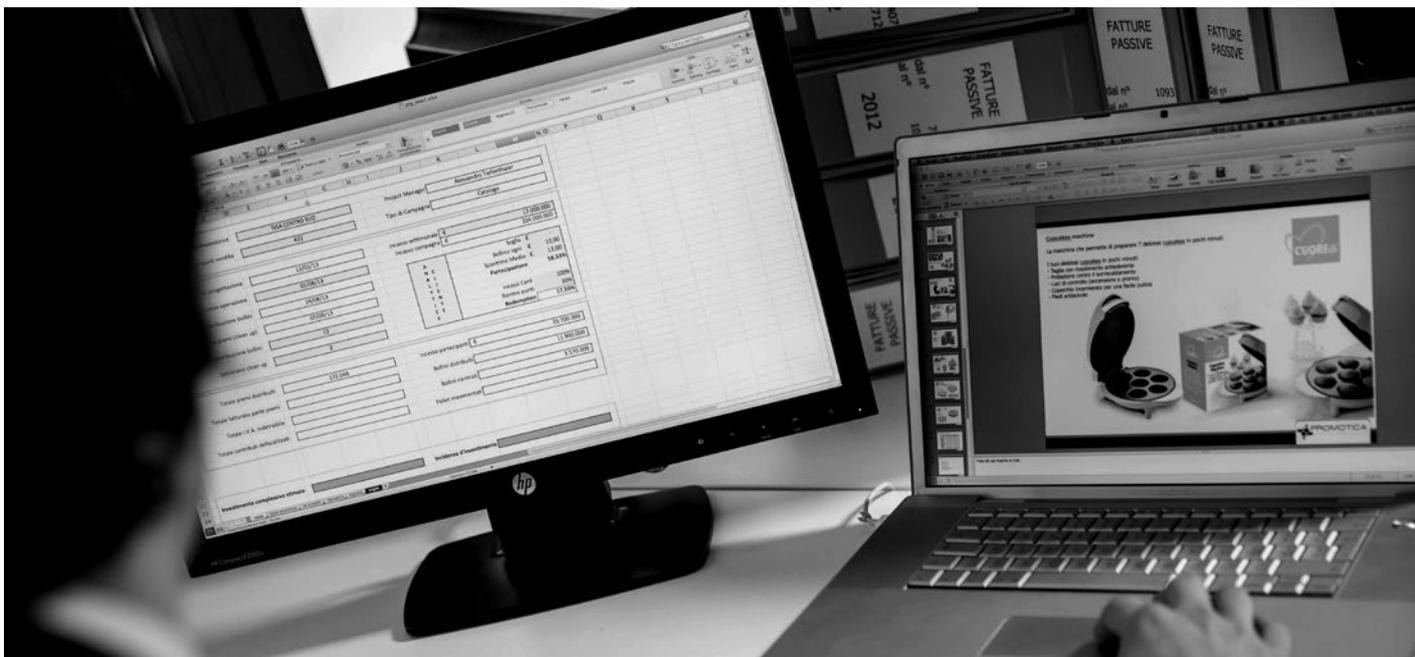
Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".



- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
 - Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della Società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
 - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
 - Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
 - Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
 - Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
 - Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
 - Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).
- Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 codice civile e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli

emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Sospensione ammortamenti civilistici

La Società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, in quanto ciò non necessario al fine di favorire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Attività della Società

La Società operante nel settore dei loyalty program gestendo tutte le fasi delle campagne di fidelizzazione e di incentivazione, fornendo ove necessario anche i beni a supporto delle campagne.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha dovuto affrontare problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società ha effettuato operazioni in valuta di importo assolutamente marginale e al termine dell'esercizio non ha attività espresse in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte nell'esercizio sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, laddove presenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese quotazione AIM	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in spa	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921

In relazione alle spese di impianto e ampliamento legate all'ammissione alle negoziazioni di AIM Italia si rimanda al paragrafo "Premessa".

Ai sensi del rinnovato art. 2426 codice civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Emergenza da Covid-19 - Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 non è stato quindi sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico.

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione		Importo
Spese di impianto		701.806
Software		0
Avviamento		265.550
Migliorie su beni di terzi		662
Oneri su finanziamenti ante 2016		0
	TOTALE	968.018

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese per la trasformazione in società per azioni e le spese sostenute per la quotazione presso il mercato AIM di Borsa Italiana.

Programmi Software: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà della Società ma in locazione finanziaria, la cui utilità è certamente pluriennale.

L'avviamento, come già esposto nella Nota Integrativa degli esercizi precedenti, è acquisito a seguito della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015 ed è stato iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del collegio sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato. Il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e quello dell'esercizio in commento avvalorano tale iscrizione e le relative ragioni poste a fondamento; tutte valide anche per l'esercizio in commento.

Il risultato economico previsto nel corso dell'esercizio 2021 consente di confermare le valutazioni effettuate, compreso l'ammortamento in 10 anni.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102/2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespite	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020
Avviamento	663.876	0		
Fondo amm.to	331.938	0		
Contabile Netto	331.938	0	331.938	
quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550

Tale operazione ha comportato la rilevazione, nella voce di conto economico 20 (imposte sul reddito dell'esercizio), della connessa imposta sostitutiva di euro 7.967 in contropartita della voce debiti tributari.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e ampliamento;
- software (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;
- oneri finanziari (ante modifica principio contabile).

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 968.018 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	1.589	204.539	663.876	41.400	911.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.589	204.525	331.938	40.114	578.166
Valore di bilancio		14	331.938	1.286	333.238
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	877.257				877.257
Decrementi per dismissioni	1.589				1.589
Ammortamento dell'esercizio	175.451	14	66.388	624	242.477
Storno fondi per dismissioni	1.589				1.589
Totale variazioni	701.806	-14	-66.388	-624	634.780
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	877.257	204.539	663.876	41.400	1.787.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.451	204.539	398.326	40.738	819.054
Valore di bilancio	701.806		265.550	662	968.018

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge 160/2019 e 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 non è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di non avvalersi della norma in quanto non funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della Società.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui “il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono”), si precisa che dalla “Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)” predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal

caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Il fabbricato iscritto a bilancio è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra, pertanto alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Emergenza da Covid-19 – Effetti sulla riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è proceduto a stimare il valore recuperabile delle seguenti immobilizzazioni materiali:

- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- automezzi e autoveicoli;
- mobili e macchine ordinarie ufficio;
- macchine ufficio elettroniche.

Poiché il valore recuperabile delle sopraelencate immobilizzazioni non risulta inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, non è stata effettuata

alcuna svalutazione per perdita durevole di valore.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Nell'esercizio 2015 la Società ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (Bs), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione decoreranno dall'esercizio 2021, pertanto anche per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente il disavanzo è irrilevante fiscalmente.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 620.601 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	280.910	25.664	1.339	609.842	200.000	1.117.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.200	23.295	1.339	437.440		495.274
Valore di bilancio	247.710	2.369		172.402	200.000	622.481
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		5.350		49.815	26.000	81.165
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				85.218		85.218
Ammortamento dell'esercizio	7.108	650		64.580		72.338
Storno fondi per alienazioni	0	0		74.511		74.511
Totale variazioni	-7.108	4.700		-25.472	26.000	-1.880
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	280.910	31.014	1.339	574.439	226.000	1.113.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.308	23.945	1.339	427.509		493.101
Valore di bilancio	240.602	7.069		146.930	226.000	620.601

Operazioni di locazione finanziaria

Moratoria straordinaria sui leasing ex art. 56 D.L. 18/2020

La Società non ha aderito alla misura di sostegno di cui all'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24/04/2020, n. 27, e successivamente prorogata dall'art. 65 del D.L. 104/2020, volta alla sospensione del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	485.110
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	73.592
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	427.285
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	100.131

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria

Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	240.602	284.240	524.842
2) Impianti e macchinario	7.069		7.069
4) Altri beni	146.930	200.870	347.800
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	226.000		226.000
Totale immobilizzazioni materiali	620.601	485.110	1.105.711
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	472.540		472.540
Totale crediti tributari	472.540		472.540
4-ter) Imposte anticipate	150.694		150.694
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	281.215	-54.619	226.596
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		430.491	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	2.453.790	12.819	2.466.609
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	4.550.487	-6.931	4.543.556
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	921		921
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		75.020	75.020
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		352.264	352.264
Totale debiti verso altri finanziatori		427.284	427.284

12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	926.188	-2.681	923.507
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.499		7.499
Totale debiti tributari	933.687	-2.681	931.006
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	449.320		449.320
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		430.491	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	296.720	-74.111	222.609
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.338	73.592	145.930
14) Oneri diversi di gestione	293.991		293.991
Variazione costi della produzione	50.864.160	-519	50.863.641
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	218.839	10.131	228.970
Variazione risultato prima delle imposte	6.238.496	-9.612	6.228.884
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.688.009	-2.681	1.685.328
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.550.487	-6.931	4.543.556

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del

disposto dell'articolo 2426 del codice civile, e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 1.550.621 euro.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 541.063, da crediti finanziari euro 1.002.974, da crediti per depositi cauzionali per € 6.584 e da attività per strumenti finanziari derivati attivi per euro 0.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2020, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il costo di acquisto. Esse sono suddivise in base al seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2019	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2020
Partecipazioni in società controllate:				
Propri Immobiliare SRL	25.500		25.500	0
Easy Life SRL	2.034.301		2.034.301	0
Kiki Lab SRL		480.000		480.000
Partecipazioni in società collegate:				
Ceramica Phoenix SRL	125.000		32.159	92.841
<i>Fondo svalutazione Ceramica Phoenix SRL.</i>		-38.581		-38.581
Altre partecipazioni:				
Banca BCC Brescia SCpA	14.185	1.074		15.259
<i>Fondo svalutazione Banca BCC Brescia Scpa</i>		-10.330		-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875			1.875
Banca Credito Valtellinese SpA	2.050		2.050	0
Altri titoli	10.250		10.250	0
TOTALE	2.213.161			541.064

Si precisa che nel bilancio 2020 si è mantenuta l'iscrizione della partecipazione detenuta nei confronti della Banca Credito Cooperativo di Brescia nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto considerato un investimento durevole.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	2.059.801	125.000	28.360	2.213.161	10
Valore di bilancio	2.059.801	125.000	28.360	2.213.161	10
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	480.000		1.074	481.074	
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.059.801		12.301	2.072.102	
Svalutazioni effet- tuate nell'esercizio		70.740	10.330	81.070	10
Totale variazioni	-1.579.801	-70.740	-21.557	-1.672.098	-10
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	480.000	125.000	18.030	622.133	10
Svalutazioni		70.740	11.227	81.070	10
Valore di bilancio	480.000	54.260	6.803	541.063	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limiti risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.000.000	-1.000.000				
Crediti immobilizzati verso altri	9.746	999.812	1.009.558	1.000.000	9.558	
Totale crediti immobilizzati	1.009.746	-188	1.009.558	1.000.000	9.558	

La riduzione dei crediti verso società collegate è legata alla cessione della partecipazione nella società controllata Propri Immobiliare Srl, credito che è stato quindi riallocato nei crediti immobilizzati verso altri.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Come sopra rappresentato, la Società detiene partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società controllata Kiki Lab SRL, società che rientra nel perimetro di consolidamento, mentre le partecipazioni nelle società controllate Propri Immobiliare S.r.l. ed Easy Life S.r.l. sono state rispettivamente alienata e dismessa nel corso dell'esercizio in commento.

Come già esposto nel paragrafo "Premessa" la partecipazione nella società Easy Life S.r.l., iscritta al 31/12/2019 ad euro 2.034.301, è stata dismessa in quanto assegnata alla società HoDT SRL (beneficiaria) nel contesto di operazione di scissione parziale che ha visto protagonista la società nel corso dell'esercizio in commento.

L'assegnazione di detta partecipazione alla beneficiaria HoDT SRL è avvenuta in contropartita della voce di patrimonio netto costituita da Riserva straordinaria per pari importo, cioè euro 2.034.301.

Tali partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione comprensivo degli oneri accessori.

La partecipazione nella società controllata Propri Immobiliare SRL è stata alienata nel corso dell'esercizio al costo di carico, cioè euro 25.500.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni desunte dall'ultimo bilancio oggetto di approvazione:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Kiki Lab SRL	Brescia Via Creta n. 26	03611980172	50.000	-8.563	114.406	50.000	100	480.000
Totale								480.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società detiene la partecipazione nella società collegata Ceramica Phoenix S.r.l., acquisita nell'esercizio 2019.

La partecipazione nella società Ceramica Phoenix S.r.l. è stata valutata sulla base del costo di acquisto rettificato per tenere in considerazione eventuali perdite durevoli di valore. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere a rettificare il costo di acquisto della partecipazione per euro 70.740.

La società Ceramica Phoenix Srl nel corso dell'esercizio 2020 ha effettuato un nuovo aumento di capitale sociale a cui la Società non ha partecipato.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ceramica Phoenix SRL	Gallese - Viterbo	02176060560	1.424.504	-282.593	832.556	92.841	6,52	54.260
Totale								54.260

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società ha in corso una operazione in strumento finanziario derivato OTC a copertura di tassi variabili le cui principali caratteristiche sono le seguenti:

Strumenti finanziari derivati attivi

Numero di riferimento	Controparte	Nozionale/quantità di riferimento Divisa operazione	Sottostante	Data iniziale finale	Mark to market
11261386	Unicredit	469.245 euro	Interest rate CAP/FLOOR	28/02/2018- 30/11/2021	+ 0,41 euro

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Si segnala che il credito vantato nei confronti della ex società controllata Proprius Immobiliare Srl di nominali euro 1.494.208 è stato svalutato negli esercizi precedenti per complessivi euro 494.208, al fine di adeguarlo al suo “fair value” che al 31/12/2020 permane di euro 1.000.000.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.803	7.717	Crediti verso altri	1.009.558	1.009.558

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 11.237.270 €.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell’articolo 2426 codice civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall’andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali in corso.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell’articolo 2426 codice civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali terminate.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell’esercizio successivo.

Svalutazione rimanenze - Effetti da Covid-19

Nonostante la seconda ondata della pandemia da Covid-19 e i conseguenti provvedimenti restrittivi, hanno introdotto un nuovo obbligo generalizzato di sospensione delle attività, che si aggiunge alla sospensione nella prima parte dell’anno, il settore in cui opera prevalentemente

la Società non è stato coinvolto nelle chiusure e sospensione dell'attività. Pertanto tali nuove sospensioni non hanno comportato impatto sulle rimanenze di magazzino, la Società quindi non ha effettuato svalutazione delle stesse aventi a fondamento tali ragioni.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.168.571	2.068.699	11.237.270
Acconti (versati)		150.000	150.000
Totale rimanenze	9.168.571	2.218.699	11.387.270

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 21.480.801 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 22.071.055 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -590.254 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per euro 396.276; mentre gli accantonamenti assoggettati a

tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 193.978.

Crediti in valuta estera

La Società non ha crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.241 relativo alle spese per sanificazione e acquisto dpi, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2020.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.067, relativo all'acquisizione di immobilizzazioni materiali utilizzabile in 5/3 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

ALTRI CREDITI D'IMPOSTA

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Come più diffusamente riportato nel paragrafo "Premessa" la Società dal 27 novembre 2020 è stata ammessa al sistema multimediale delle negoziazioni AIM Italia.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia costituisce presupposto, unitamente alla qualificazione di PMI, per il conseguimento del credito imposta di cui all'articolo 1, commi 86-92 della Legge 205/2017 e di cui al D.M. 23/04/2018 fino ad un massimo di euro 500.000 dei costi di consulenza connessi alla quotazione.

La Società ha fronte dei costi di quotazione pari a euro 871.336, di cui ammissibili per la formazione del credito d'imposta in parola di euro 848.894, ha quindi maturato credito d'imposta pari ad euro 424.447.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato pertanto l'ammontare del credito d'imposta per euro 424.447.

Credito imposta investimenti pubblicitari

L'articolo 57-bis, comma 1, del D.L. 50/2017 ha statuito il credito imposta per investimenti pubblicitari; la Società a seguito della presentazione di idonea istanza ha ricevuto comunicazione di aver maturato credito imposta pari ad euro 4.883.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato pertanto l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.883.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.845.451	7.635.350	21.480.801	21.480.801		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante		7.338	7.338	7.338		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177	472.363	472.540	472.540		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.256	7.438	150.694			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.196.971	-648.943	548.028	548.028		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.185.855	7.473.546	22.659.401	22.508.707		

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che la quota di crediti non iscrivibile all'area Italia è non rilevante.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 3.953.390 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 3.949.238 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 4.152 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.102.174	2.847.064	3.949.238
Denaro e altri valori in cassa	5.759	-1.607	4.152
Totale disponibilità liquide	1.107.933	2.845.457	3.953.390

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	167.595	113.620	281.215
Ratei attivi	499	-431	68
Altri risconti attivi	167.096	114.051	281.147

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	1.565
Assicurazioni	57.271
Canoni software	10.680
Costo leasing, anche pluriennale	56.904
Oneri bancari, anche pluriennali	107.747
Pubblicità	14.001
Consulenza e servizi	27.521
Imposta sostitutiva pluriennale	892
Altri risconti attivi	4.566
TOTALE	281.147

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi attivi	64
Assicurazioni	4
TOTALE	168

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

La Società non ha passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 800.000 ed è costituito da Numero azioni 800.000 prive dell'indicazione del valore nominale.

In relazione alla trasformazione della Società in società per azioni e all'aumento del capitale sociale si rimanda al paragrafo "Premessa".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	680.000		120.000			800.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni			4.080.000			4.080.000
Riserva legale	136.000					136.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.331.519	2.156.572		2.034.301		2.453.790
Varie altre riserve	1			1		0
Totale altre riserve	2.331.520	2.156.572		2.034.302		2.453.790
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	10			10		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.156.572	-2.156.572			4.550.487	4.550.487
Totale patrimonio netto	5.304.102		4.200.000	2.034.312	4.550.487	12.020.277

La variazione complessiva della Riserva Straordinaria è il risultato della somma algebrica delle seguenti singole variazioni:

Variazione Riserva Straordinaria

	Importo
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2019	2.331.519
Destinazione utile esercizio 2019	2.156.572
Assegnazione a beneficiaria scissione HoDT S.r.l.	-2.034.301
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2020	2.453.790

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

					Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizza- zione	Quota disponibile	per altre ragioni
Capitale	800.000	capitale	B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.080.000	capitale	A, B, C	4.080.000	
Riserva legale	136.000	utili	B	136.000	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.453.790	utili	A, B, C	2.453.790	2.559.301
Varie altre riserve	0	contabile			
Totale altre riserve	2.453.790			2.453.790	2.559.301
Totale	7.469.790			6.669.790	2.559.301
Quota non distribuibile				136.000	
Residua quota distribuibile				6.533.790	

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

Descrizione	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparen- za
Capitale sociale	800.000	800.000			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.080.000	4.080.000			
Riserva legale	136.000		136.000		
Riserva straordinaria	2.453.790		2.266.322	187.468	
Varie altre riserve	0	0			

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

Dettaglio riserva copertura per strumenti derivati

Descrizione	Importo 31/12/2019	Variazione	Importo 31/12/2020
Interest Rate Cap/Floor Unicredit	10	-10	0
TOTALE	10	-10	0

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

7/b) Fondo imposte differite.

Trovano inserimento le imposte differite “passive” complessivamente per euro 921 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell’esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Nel corso dell’esercizio in commento è stato effettuato l’accantonamento di euro 258 in relazione alla sopravvenienza attiva connessa con l’assegnazione di azioni gratuite da parte della Banca di Credito Cooperativo di Brescia. Nell’esercizio non è stato effettuato nessun utilizzo del fondo imposte differite.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell’esercizio in commento è quindi la seguente:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2019		664
	Aum. gratuito az. Bcc Brescia	257
31/12/2020		921

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	664	664
Variazioni nell’esercizio		
Accantonamento nell’esercizio	257	257
Utilizzo nell’esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	257	257
Valore di fine esercizio	921	921

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l’intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 582.802 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei

dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	479.993
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	102.809
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	102.809
Valore di fine esercizio	582.802

Debiti

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poichè l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesta effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la Società ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del decreto legge 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo

Basket Bond.

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D.Lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di pre-ammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n.239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

La Società non ha iscritto valori espressi in valuta, pertanto, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni		4.057.522	4.057.522	57.522	4.000.000	1.236.956
Debiti verso banche	8.414.489	-5.555.495	2.858.994	1.947.503	911.491	
Debiti verso altri finanziatori	285	-285				
Debiti verso fornitori	9.348.342	7.177.289	16.525.631	16.525.631		
Debiti verso imprese controllate		25.936	25.936	25.936		
Debiti verso imprese collegate		2.998	2.998	2.998		
Debiti tributari	839.096	94.591	933.687	926.188	7.499	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.075	9.096	146.171	146.171		
Altri debiti	5.273.948	-1.457.690	3.816.258	3.721.758	94.500	
Totale debiti	24.013.235	4.353.962	28.367.197	23.353.707	5.013.490	1.236.956

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Entro l'esercizio successivo			
verso dipendenti	300.116	293.683	6.433
verso cedente controllata	63.000	1.027.717	-964.717
clienti conti debitori	117.249	480.927	-363.678
clienti note di credito da emettere	3.241.393	3.471.621	-230.228
Totale entro esercizio successivo	3.721.758	5.273.948	-1.552.190
Oltre esercizio successivo			
verso cedenti controllata	94.500		94.500
Totale oltre esercizio successivo	94.500		94.500
Totale Altri debiti	3.816.258	5.273.948	-1.457.690

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che i debiti non riferiti all'area Italia sono di ammontare non significativo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 2.858.994 €.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

EMERGENZA DA COVID-19 -EFFETTI SUI DEBITI FINANZIARI

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 31.01.2021 (ovvero fino al 31.03.2021 per le imprese del comparto turistico) per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale di cui la Società non si è avvalsa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.033	86.767	95.800
Risconti passivi	1.563	351.957	353.520
Totale ratei e risconti passivi	10.596	438.724	449.320

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per consulenze	12.090
Credito imposta ammissione negoziazioni AIM Italia	339.558
Credito imposta investimenti	1.872
TOTALE	353.520

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Pedaggi	898
Utenze	3.827
Pubblicità	28.016
Consulenze	2.887
Assicurazioni	3.096
Contributi promozionali	57.076
TOTALE	95.800

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di beni	55.356.864
Prestazione di servizi	1.358.492
Totale	56.715.356

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata Al del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Ricavo
Est Europa	89.952
Repubbliche Baltiche	137.609
Altri paesi esteri	48.842
Italia	56.438.953
Totale	56.715.356

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Altri ricavi e proventi” nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	93.407	
Altri		
Rimborso di spese	18.845	14.707
Altri ricavi e proventi diversi	211.781	3.176
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	4.426	
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	69.055	38.333
- altri proventi straordinari	48.790	212.831
TOTALE	446.304	269.047

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 non è stato contraddistinto da una complessiva contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle prestazioni dei servizi, ma ha mostrato un significativo incremento dei ricavi.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La Società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

Il Gruppo ha maturato un credito di imposta pari ad euro 1.241, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI L. 160/19 E L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.067, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 194; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.873.

ALTRI CREDITI D'IMPOSTA

Credito imposta ammissione sistemi multimediali di quotazione

Metodo indiretto

Il credito d'imposta maturato in relazione all'ammissione alla negoziazione su AIM Italia, pari a complessivi euro 424.447, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 84.889; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 339.558.

Credito imposta investimenti pubblicitari

La Società ha maturato un credito di imposta pari ad euro 4.883, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Oneri diversi di gestione” nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	8.985	4.128
Imposte indeducibili	400	16.725
IMU	4.102	3.610
Quote contributi associativi	5.648	5.673
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.962	4.192
Omaggi e spese di rappresentanza	208.773	89.067
Oneri e spese varie	35	22.734
Altri costi diversi	7.843	52.305
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- cessione beni strumentali	8.658	
b) Erogazioni liberali	33.000	43.890
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	12.585	66.621
TOTALE	293.991	308.945

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 218.839 €.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	57.522
Interessi passivi su mutui	45.308
Interessi passivi bancari	103.548
Altri interessi passivi	162
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	12.299
TOTALE	218.839

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi - A5	67.982	Insussistenze del passivo (fondo svalutazione crediti)
Altri ricavi - A5	20.844	Sopravvenienze attive
Totale	88.826	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
Oneri diversi di gestione - B14	12.585	Sopravvenienze passive
Totale	12.585	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la Società si è

avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari".

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2019</i>			
F.do sval. Crediti comm.li	160.441	24,00%	38.506
Sp. manutenzioni rinviate	11.184	24,00%	2.684
F.do sval. crediti imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Totale	595.835		143.254
<i>Diff. temporanee ind.li 2020:</i>			
F.do sval. cred. comm.li	101.801	24,00%	24.432
F.do sval. cred. imm.ti		24,00%	
Leasing auto	255	24,00%	61
Amm.to fabbricato		27,90%	
Totale	102.056		24.493
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2020:</i>			
F.do sval. cred. comm.li	-68.266	24,00%	-16.384
Sp. manutenzioni rinviate	-2.796	24,00%	-671
Totale	-71.062		-17.055
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2020</i>			
F.do sval. cred. comm.li	193.976	24,00%	46.554
Sp. manutenzioni rinviate	8.388	24,00%	2.013
F.do sval. cred. imm.ti	417.708	24,00%	100.250
Leasing auto	255	24,00%	61
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Totale	626.829		150.692
	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2019</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	2.768	24,00%	664
Totale	2.768		664
<i>Diff. temporanee ind.li 2020:</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	1.073	24,00%	258
Totale	1.073		258
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2020:</i>			
Totale			
<i>F.do imposte differite 31/12/2019</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	3.841	24,00%	922
Totale	3.841		922

L'imposta Irap rilevata alla voce 20 del conto economico "imposte correnti" non è euro 262.197, ma euro 199.175 in quanto la differenza pari ad euro 63.003, pari al primo acconto dovuto per l'anno 2020, non è dovuta ai sensi dell'articolo 24 del DL n. 34 del 19 maggio 2020.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	25
Operai	1
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	210.819	25.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad euro 40.545.

Gli altri servizi svolti attengono alla procedura di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.500
Altri servizi di verifica svolti	60.950
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	101.495

Categorie di azioni emesse dalla Società

La Società ha emesso le seguenti categorie di azioni.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla Società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.400.000	120.000	13.600.000	16.000.000	680.000	800.000
Totale	2.400.000	120.000	13.600.000	16.000.000	680.000	800.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

I titoli emessi dalla Società sono esposti nel prospetto seguente:

	Warrants
Numero	805.200
Diritti attribuiti	1 azione ogni 1 warrant

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sull'AIM Italia sono stati emessi i warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023" in numero massimo di n. 805.200 da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 5 azioni ordinarie a favore di (a) coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento (b) chi avrà acquistato azioni ordinarie in seguito all'esercizio dell'opzione Greenshoe.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	293.747
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

La Società ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società, nell'esercizio in commento, ha effettuato operazioni in acquisto con le seguenti parti collegate:

- 1a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Kiki Lab SRL, per euro 91.328;
- 2a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Pragmatica Plus SRL, per euro 54.410;
- 3a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte del Dott. Gnutti Alvise, per euro 94.091;
- 4a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Ceramica Phoenix SRL, per euro 7.500;
- 5a) ha ricevuto prestazioni di servizi da parte di Tablò, per euro 37.005;
- 6a) ha acquistato beni da Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 10.614;

- 7a) ha acquistato merci da Easy Life SRL, per euro 69.493;
- 8a) ha acquistato merci da Ceramica Phoenix SRL, per euro 3.738;
- 9a) ha acquistato beni da O.P.S. SRL, per euro 2.679;
- 10a) ha acquistato beni da Cirelli Raffaella, per euro 2.000.

ha inoltre effettuato operazioni in vendita con le seguenti parti correlate:

- 1v) ha fornito beni a Kiki Lab SRL, per euro 990;
- 2v) ha fornito servizi a Kiki Lab SRL, per euro 6.015;
- 3v) ha fornito beni a Easy Life SRL, per euro 14.580;
- 4v) ha fornito beni a O.P.S. SRL, per euro 8.897;
- 5v) ha fornito servizi a O.P.S. SRL, per euro 2.299;
- 6v) ha fornito beni a Toscani Diego, per euro 2.669;
- 7v) ha fornito beni a Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 1.072;
- 8v) ha fornito servizi a Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 1.047;
- 9v) ha fornito servizi a Pragmatica Plus SRL, per euro 18.534.

I saldi aperti al termine dell'esercizio in commento delle sopra elencate operazioni con parti correlate sono i seguenti:

- 1) credito verso Kiki Lab SRL, per euro 7.338, iscritto nei crediti verso clienti;
- 2) credito verso Easy Life Srl, per euro 11.896, iscritto nei crediti verso clienti;
- 3) credito verso Il Buon Gusto Italiano SRL, per euro 343, iscritto nei crediti verso clienti;
- 4) credito verso O.P.S. SRL, per euro 1.414, iscritto nei crediti verso clienti;
- 5) credito verso Pragmatica Plus SRL, per euro 9.284, iscritto nei crediti verso clienti;
- 6) credito verso Toscani Diego, per euro 2.249, iscritto nei crediti verso clienti;
- 7) debito verso Dott. Gnutti Alvisè, per euro 67.692, iscritto nei fornitori per fatture da ricevere;
- 8) debito verso Kiki Lab SRL, per euro 25.936, iscritto nei fornitori per fatture da ricevere;
- 9) debito verso Pragmatica Plus SRL, iscritto nei fornitori per euro 12.334;
- 10) debito verso O.P.S. SRL, iscritto nei fornitori 2.635;
- 11) debito verso Ceramica Phoenix SRL, iscritto nei fornitori per euro 2.988;
- 12) debito verso Easy Life SRL, iscritto nei fornitori per euro 11.797;
- 13) debito verso Il Buon Gusto Italiano SRL, iscritto nei fornitori per euro 5.614.

In sintesi le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Kiki Lab SRL	7.338	25.936	91.328	7.005
Pragmatica Plus SRL	9.284	12.334	54.410	18.534
Gnutti Alvise	0	67.692	94.091	0
Ceramica Phoenix SRL	0	2.988	41.238	0
Tablò	0	0	37.005	0
Il Buon Gusto Italiano SRL	343	5.614	10.614	2.119
Easy Life SRL	11.896	11.797	69.493	14.580
O.P.S. SRL	1.414	2.635	2.679	11.196
Toscani Diego	2.249		0	2.669
Cirelli Raffaella	0		2.000	0
TOTALE	32.524	128.996	402.858	56.103

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La pandemia Covid-19, che ha inizialmente colpito l'Italia nelle prime settimane dell'anno 2020 e che ha avuto una seconda ondata nei mesi autunnali, ha manifestato una ripresa del contagio anche nei primi mesi del 2021.

Pertanto la Società ha rinnovato anche in questi mesi il flusso informativo ai dipendenti in merito alle misure anti contagio previsti dai provvedimenti governativi e regionali che si sono susseguiti. Ad eccezione della sospensione delle attività in presenza previste nei primi mesi del 2020 la Società, pur adeguandosi alle disposizioni in vigore e agevolando comunque il lavoro agile, non ha avuto sospensioni generalizzate delle attività.

In data 30 marzo 2021, Promotica ha variato la struttura societaria, in quanto l'azionista Diego Toscani, Amministratore Delegato di Promotica, ha conferito una partecipazione di complessive n. 13.600.000 azioni ordinarie, pari all' 85% del capitale sociale di Promotica S.p.A. a favore di Dieci.sette S.r.l., da egli interamente partecipata.

Il 30 aprile 2021 la Società, con atto Notaio Dottoressa Francesca Capaldo, ha acquistato i lotti

di terreno siti in Desenzano del Garda (Bs) sui quali verrà edificata la nuova sede; l'acquisto è avvenuto al prezzo di euro 1.000.000,00 (oltre Iva aliquota di legge).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	KIKI LAB SRL
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In data 23 ottobre 2020 la Società ha acquisito la qualifica di PMI Innovativa ed è iscritta da tale data nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Brescia.

In particolare, ha ottenuto la qualifica di PMI Innovativa in quanto, conformemente alle previsioni dell'articolo 4 del Decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3, oltre ai requisiti base obbligatori, possiede i seguenti due requisiti aggiuntivi: (i) forza lavoro costituita, per almeno 1/3 del totale, da personale con laurea magistrale e (ii) titolarità (anche mediante deposito o licenza) di almeno una privativa industriale o di un software registrato.

Al riguardo la Società:

.- in data 14 agosto 2020 ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione in data 26 agosto 2020;

.- occupa a vario titolo forza lavoro costituita dal 33,33% di personale con laurea magistrale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

La Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	31/10/2017	Garanzia	26.470
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	08/11/2017	Garanzia	6.180
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	20/03/2019	Garanzia	40.819
Fondo garanzia PMI	Regime aiuti	Fondo di garanzia L. 662/92	15/05/2019	Garanzia	58.829
Fondi interprof. per la formazione	Regime aiuti	Avviso 2020.01 Sportello 5	07/10/2020	Sovv./Contr. conto interessi	1.340
Credito imposta sanificazione	Regime aiuti	COVID-19 Credito imposta	19/01/2021	Agevolazione fiscale	1.241
Omissione saldo Irap	Regime aiuti	COVID-19	20/06/2020	Agevolazione fiscale	34.251
Credito imposta inv. Pubblicitari	Regime aiuti	Pres, Cons. Ministri - Dip. Editoria	27/03/2021	Agevolazione fiscale	4.883
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, commi 184-187 L. 160/2019		Agevolazione fiscale	1.717
Credito imposta investimenti	Regime aiuti	Art. 1, comma 1051 L. 178/2020		Agevolazione fiscale	350
Credito Imposta quotazione AIM	Regime aiuti	Art. 1. commi 89-92 L. 205/2017		Agevolazione fiscale	424.447
Soppressione primo acconto Irap	Regime aiuti	COVID-19		Agevolazione fiscale	63.002

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ricevuti

Si da' atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE
Destinazione del risultato dell'esercizio**

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 4.550.487,01 euro, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale euro 24.000,00, raggiungendo così il quinto del capitale sociale;
- alla riserva straordinaria euro 3.566.487,01;
- quale dividendo da corrispondere agli azionisti nella misura di euro 0,06 lordi per ogni azione ordinaria, euro 960.000,00.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

data di stacco 28 giugno 2021;

data di legittimazione al pagamento (record date) 29 giugno 2021;

data di pagamento 30 giugno 2021.

Si segnala che, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020, l'assemblea degli azionisti dovrà vincolare a riserva in sospensione d'imposta riserve disponibili per ulteriori euro 265.550, importo pari al disallineamento tra valori civili e fiscali dell'avviamento oggetto di affrancamento così come previsto dalla normativa di riferimento.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 codice civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Desenzano del Garda, li 12 maggio 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Diego Toscani

Firmato -

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

del Bilancio d'esercizio

**Relazione della società di revisione indipendente
 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

 Agli Azionisti della
 Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton Spa
 Via Melchiorre Gioia 8
 20124 Milano

 T +39 02 3314809
 F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2020 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 18 maggio 2021

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Azzalin".
Ria Grant Thornton S.p.A.
Paolo Azzalin
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

del Bilancio d'esercizio



PROMOTICA S.P.A.

PROMOTICA S.P.A.

Sede in VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA 1 - DESENZANO DEL GARDA (BS)
Capitale sociale Euro 800.000,00 i.v.
Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 02394460980
Numero REA: Brescia 446561

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti della PROMOTICA S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 12/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale. L'idoneità di ciascun componente del Collegio Sindacale è stata valutata con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli. 2382 e 2399 del codice civile, nonché dell'art. 148 del D.Lgs. 58/1998, ai requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico.

La presente relazione tiene conto del fatto che i titoli azionari della Promotica S.p.a. sono stati ammessi in data 27/11/2020 alla negoziazione sul sistema multimediale AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.


Pagina 1

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio sindacale i seguenti pareri:

- in data 6 maggio 2020 parere positivo in merito all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli anni con chiusura al 31/12/2019, 31/12/2020 e 31/12/2021 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a.;
- in data 18/11/2020 parere positivo in merito all'integrazione dei compensi della società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a. relativi all'incarico di revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato (solo per l'esercizio 2021) e di revisione del bilancio consolidato annuale per gli esercizi 2020 e 2021 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a..

Abbiamo verificato l'adozione avvenuta in data 04/11/2020 da parte del Consiglio di amministrazione della "Procedura relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate" verificandone la conformità ai principi indicati dalle Disposizioni Parti Correlate e dal Regolamento Parti Correlate Consob. Abbiamo inoltre vigilato sulla effettiva attuazione della Procedura da parte dello stesso Consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 bis codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento inerenti alle spese sostenute per la procedura di ammissione alla negoziazione delle azioni all'AIM Italia per Euro 871.336 e alle spese sostenute per la trasformazione in società per azioni per Euro 5.921.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per Euro 265.550.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 4.550.487.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, facendo la società ricorso al mercato del capitale di rischio ed essendo la società emittente quotata, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale "Ria Grant Thornton S.p.a." incaricata dall'assemblea dei Soci del 11 maggio 2020.



PROMOTICA S.P.A.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 18 maggio 2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Si evidenzia, inoltre, che dalla data di nomina del soggetto incaricato della revisione legale, ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile, il Collegio Sindacale ha instaurato un adeguato scambio di informativa dal quale non sono emersi elementi rilevanti da evidenziare nella presente relazione. Abbiamo inoltre riscontrato l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Desenzano del Garda (BS), 19 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Marco Giacomo Inverardi

Pier Federico Carrozzo

Claudio Massaroli Perani



2020

CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO